



# COMUNE DI ORBASSANO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

# PRGC

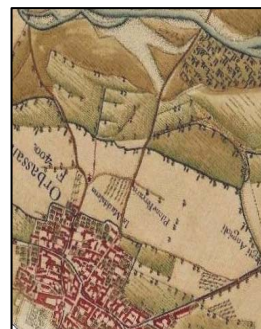
## VARIANTE N° 19 STRUTTURALE

AI SENSI DEL 4° COMMA, DELL'ART. 17, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.  
SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALLA L.R. 1/2007

### PROGETTO DEFINITIVO

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA**

**RELAZIONE DI SINTESI**



**REDAZIONE VAS**  
Arch. Paes. Ennio MATASSI

**CON**  
Arch. Loretta GRENCI

**PROGETTO VARIANTE 19**  
Arch. Valter MARTINO  
Dirigente IV Settore Urbanistica e Sviluppo Economico

Ufficio URBANISTICA  
Arch. Raffaella BOSSOLINO  
Arch. Paola GOIETTINA  
Geom. Maurizio MAIOLO  
Arch. Domenico RASO

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DI PIANIFICAZIONE**  
Arch. Raffaella BOSSOLINO

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
DI VALUTAZIONE**  
Sig. Walter SORIA

# Relazione di sintesi

Sommario	Pg
<b>§1. Premesse</b>	<b>2</b>
1.1 – Procedura	4
<b>§2. Contributi e osservazioni presentate al Progetto di Variante 19</b>	<b>4</b>
<b>Deduzioni e determinazioni del Comune</b>	<b>4</b>
2.1 – Osservazioni alla Relazione tecnica ambientale e deduzioni del Comune	4
2.2 – Osservazioni a Progetto preliminare e Rapporto ambientale – deduzioni del Comune	12
2.3 – Conferenza di Servizi ex l. 241/99	14
2.4 – Osservazioni di Autorità ed Enti con competenze ambientali presentate nella Conferenza conclusiva (2.5/26.6 – 2012) – Deduzioni e determinazioni del Comune	15
2.5 – II° Conferenza di pianificazione	18
<b>§3. Contenuti del Rapporto ambientale del Progetto definitivo</b>	<b>19</b>
3.1 – Riferimenti normativi	
3.2 – Gli interventi in programma	20
3.3 – Localizzazione degli interventi previsti dalla Variante 19	21
3.4 – Riqualficazione degli obiettivi del progetto preliminare della Variante 19	
<b>§4 Rapporto della Variante strutturale n° 19 con altri pertinenti piani e programmi.</b>	<b>23</b>
4.1 – Analisi delle principali previsioni di PTR, PTC 2, Piano d'area del T. Sangone, Corona Verde, Contratto di fiume del Bacino del T. Sangone	
4.1.1 <i>Le previsioni del P.T.R./1997vigente</i>	
4.1.2 <i>Le previsioni del P.T.R. adottato</i>	
4.1.3 <i>Piano Paesaggistico Regionale (PPR) adottato )</i>	24
4.1.4 <i>Le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale vigente (PTC2)</i>	25
4.1.4.1. <i>Infrastrutture e mobilità</i>	26
4.1.5 <i>Piano d'area del sistema delle aree protette del T. Sangone (v. nel RA Tavv. PA1/2)</i>	
4.1.6 <i>Corona Verde</i>	
4.1.7 <i>Contratto di fiume del Bacino del T. Sangone</i>	27
4.1.8 <i>Coerenza con la pianificazione locale (v. nel RA Tav. DTP 1)</i>	
4.2 – Verifica di coerenza con gli strumenti sovraordinati	28
<b>§5. Caratteristiche storico – culturali (p.to 6 dell'allegato VI del D.lgs 4/08)</b>	<b>29</b>
<b>§6 Studi di valutazione di incidenza del SIT sul SIC Stupinigi</b>	<b>30</b>
6.1 – Incidenza del SIT sul SIC Stupinigi	
6.2 – Incidenza dell'intervento FM5 sull'area parco del T. Sangone	33
<b>§7 – Analisi di Ecologia del Paesaggio</b>	<b>34</b>
7.1 – Valori di Btc delle aree di riferimento	
7.2 – Parametri obiettivo per gli interventi previsti dalla Variante 19	
7.3 – Compensazione ambientale e riequilibrio ecologico	35
7.4 – Misure compensative previste per le aree di intervento della Variante 19	
7.4.1 <i>“Centro ippico SIT”</i>	
7.4.2 <i>“Stazione FM5 e parcheggio di interscambio”</i>	36
7.5. – Composizione delle aree verdi e di compensazione ambientale	37
<b>§8 – Sintesi valutativa e misure di mitigazione</b>	<b>39</b>
8.1 ARIA	
8.2 ACQUA	
8.3 RISCHIO IDROGEOLOGICO	40
8.4 SUOLO E SITI CONTAMINATI	
8.5 ECOLOGIA DEL PAESAGGIO	
8.6 RIFIUTI	41
8.7 ENERGIA	
8.8 ACUSTICA	
8.9 MOBILITA'	
8.10 ELETTROMAGNETISMO	
8.11 PATRIMONIO STORICO – CULTURALE	
8.12 IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	42
<b>§9. Monitoraggio</b>	<b>43</b>

## §1. Premesse

### 1.1 – Procedura

La Variante strutturale n. 19 del PRGC di Orbassano viene formata e approvata in base al principio della co-pianificazione tra il comune di Orbassano e gli Enti sovraordinati: Regione e Provincia di Torino, seguendo le procedure introdotte, per il caso specifico delle Varianti strutturali non aventi carattere di revisione generale di Piano, dagli artt. 31bis e 31 ter della l.r. 56/77 come modificata e integrata dalla l.r. 1/07.

Per l'avvio del procedimento di Variante il Comune di Orbassano ha approvato con Deliberazione C.C. n. 31 del 29.05.2010 il *Documento programmatico* con allegata *Relazione tecnica ambientale*. Delibera ed elaborati sono stati pubblicati dal 16.06.2010 al 30.06.2010 con raccolta delle osservazioni nei successivi 15 giorni e cioè fino al 17.07.2010.

In sede di 1° Conferenza di Pianificazione (v. verbale allegato in calce) diretta all'esame degli obiettivi e indirizzi della Variante enunciati dal Documento programmatico e alla verifica di procedibilità della stessa, gli Enti co-pianificatori: Regione e Provincia e l'ARPA hanno chiesto che la procedura urbanistica di formazione della Variante venisse sottoposta a *Valutazione ambientale strategica (VAS)*.

Inoltre le direzioni di Regione e Provincia competenti per istituto, l'ARPA e l'A.S.L. TO3 hanno presentato in sede di conferenza o successivamente, tramite contributi scritti riferiti in dettaglio nel successivo §2, rilievi e proposte in vista della redazione del Progetto preliminare della Variante e del Rapporto ambientale, mentre non sono pervenute osservazioni di contenuto ambientale da associazioni e soggetti privati.

È stata infine acquisita la favorevole valutazione tecnica della "Direzione OO.PP – Difesa suolo – Settore prevenzione Rischio idrogeologico" sulle analisi e gli elaborati di carattere geologico a corredo della Variante 19, richiesti al punto 4 della Circ. P.G.R. n. 7/LAP-1996, inclusa la Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica: valutazione condizionata al recepimento di prescrizioni relative alla omogeneizzazione degli studi idrogeologici con il comune di Rivalta, al coordinamento interno di quelli compilati in varie fasi e in diverse varianti del PRG vigente, al riporto di circostanziati correttivi.

Tenuto conto degli esiti della Conferenza, della valutazione dei contributi forniti dalle Autorità<sup>1</sup>, dell'esame dei rilievi evidenziati dagli Enti precitati e del ritenuto assolvimento tanto della fase di assoggettabilità come quella di scoping, è stato redatto contestualmente allo sviluppo progettuale della Variante il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

Il Progetto preliminare della Variante 19 è stato adottato con DCC n° 48 del 28.09.2011. Successivamente alla pubblicazione sono pervenute n. 5 osservazioni che sono state tutte contro dedotte come illustrato nell'apposito documento allegato agli elaborati di Variante. Una di esse, presentata dalla Soc. SIT, è riportata nel RA e nella presente sintesi avendo attinenza ad aspetti anche ambientali.

---

<sup>1</sup> In sede di Conferenza la Rappresentante della Regione Piemonte prendendo atto che i pareri di ARPA e Provincia già indicavano i temi da approfondire e quindi assolvevano la fase di specificazione (Scoping) ha sollecitato l'Organo tecnico regionale (OTR) ad emettere il proprio parere non ancora pervenuto con la stessa finalità.

Inoltre poiché durante la procedura di formazione della Variante 19 è entrato in vigore - con DGR 121-29759 del 21.07.2011 - il PTC<sup>2</sup>, il quale introduce la disciplina delle aree dense, libere e di transizione, l'A.C. di Orbassano ha ritenuto opportuno convocare una apposita Conferenza di Servizi ai sensi della l. 241/99 per dar modo agli Enti copianificatori della Variante 19: Regione, Provincia e Comune di Orbassano, di pronunciarsi sul tema del consumo del suolo libero.

L'esito della Conferenza, riassunto nel Verbale del 26.01.2012, è riportato nel successivo punto 1.2.2.3 del §2 che tratta delle osservazioni presentate al RA.

Il *Progetto preliminare controdedotto* è stato deliberato con DCC n. 4 del 10.03.2012. Esso è stato trasmesso, assieme al Rapporto ambientale integrato, alla Regione, alla Provincia di Torino, all'ARPA e ad altri Enti interessati.

A seguito dell'adozione del progetto citato l'Amministrazione Comunale (A.C.) ha indetto la 2° Conferenza di pianificazione che completa il processo formativo e valutativo della Variante. Nella seconda seduta della Conferenza del 26.06.2012 – la prima essendo stata assorbita dalla illustrazione del progetto controdedotto – sono stati presentati e discussi i pareri presentati dagli Enti copianificatori, Regione e Provincia, oltre a quello presentato dall'ARPA.

La Conferenza si è conclusa con il parere favorevole unanime dei soggetti aventi diritto di voto, salvo l'introduzione nel progetto, da sottoporre alla definitiva approvazione del Consiglio comunale, di modifiche e integrazioni conseguenti ai rilievi evidenziati dalla Conferenza.

Il presente testo del Rapporto ambientale integra sia le correzioni apportate nel tempo nelle varie fasi di pubblicità che le ultime osservazioni e contributi come illustrato nel punto 1.2.3 del successivo §2.

Infine al punto 1.2.3.1 si riporta il Verbale conclusivo della II° Conferenza di pianificazione (in data 26.06.2012).

## §2. Contributi e osservazioni presentate al Progetto di Variante 19 – Deduzioni e determinazioni del Comune

Nel presente §2 sono compendiate le osservazioni pervenute al comune nelle varie fasi di pubblicità del progetto di Variante da parte delle Autorità e dei soggetti con competenze ambientali nonché da operatori e privati interessati dalle previsioni della Variante. Nelle schede riassuntive sono riportate altresì le determinazioni motivate assunte dal Comune sui vari argomenti discussi. Sono inoltre riportati i verbali della Conferenza dei servizi e della 2° Conferenza di pianificazione che evidenziano la rilevanza dei contributi e delle osservazioni esposte dagli Enti copianificatori per la messa a punto e condivisione del progetto di variante. Di seguito sono pertanto riportati i seguenti documenti:

- Osservazioni al Documento Tecnico Preliminare
- Osservazioni presentate al Progetto Preliminare e relative
  - *Modifiche e integrazioni del RA in sede di Progetto Preliminare Controdedotto*
  - *Verifiche*
- Verbale della Conferenza di Servizi ex l. 241/99.
- Osservazioni presentate in sede di Conferenza conclusiva (2.5/26.6 – 2012) da Autorità ed Enti con competenze ambientali – Deduzioni e determinazioni del Comune di Orbassano.
- Verbale conclusivo della II° Conferenza di pianificazione in data 26.06.2012.

### 2.1 – Osservazioni alla Relazione tecnica ambientale e deduzioni del Comune

In sede di *I<sup>a</sup> Conferenza di Pianificazione* e successivamente ad essa sono stati presentati sulla Relazione Tecnica ambientale allegata al Documento Programmatico e a quest'ultimo i contributi, pareri e osservazioni dei Servizi competenti delle seguenti Autorità ed Enti:

#### **Regione Piemonte:**

1. Direzione OO.PP., Difesa suolo, Prevenzione Rischio Geologico;
2. Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali;
3. Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali: Settore Valutazione di Piani e Programmi.

#### **Provincia di Torino:**

4. Servizio Urbanistica

#### **ARPA**

5. Dipartimento di Torino, Attività Istituzionali di Produzione

#### **A.S.L.**

6. TO3 di Collegno e Pinerolo

Di seguito le osservazioni alla Relazione ambientale vengono riportate in sintesi assieme alle deduzioni del Comune.

### 1. Regione Piemonte: Direzione OO.PP. Difesa Suolo, Prevenzione Rischio Geologico

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
Vista la documentazione prodotta dal Comune ritiene che sussistano le condizioni per l'espressione della valutazione favorevole in linea tecnica ai sensi del c. 9 dell'art. 31ter della l.r. 56/77, salvo il recepimento di specifiche prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"><li>- Precisare l'intensità del dissesto dell'areale (evento alluvionale 1994) compreso tra lo scalo ferroviario e</li></ul>	Le richieste correttive vengono integrate negli elaborati geologico tecnici di supporto al progetto preliminare della variante 19.

<p>Rivalta, omogeneizzando la mosaicatura dei processi Em<sub>A</sub> e Eb<sub>A</sub> rispetto agli elaborati geologico – idraulici della Variante di adeguamento al PAI del Comune di Rivalta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la completezza delle informazioni dell'elaborato G1 rispetto alle relazioni adottate in precedenza dal Comune;</li> <li>- Stralciare in G1 il § “Prescrizioni per la classe IIIB”;</li> <li>- Dare completezza alla Tav. G9 con i confronti cartografici necessari;</li> <li>- Evidenziare nelle schede delle aree 8.3.2 (Centro Storico) e 14.4.10 (SIT) i canali correnti nelle fasce perimetrali e valutare i loro effetti sulle condizioni di edificabilità;</li> <li>- Ricepire le risultanze degli studi idraulici di Rivalta in destra orografica del T. Sangone;</li> <li>- Integrare nelle NdA le prescrizioni discendenti dallo studio idrogeologico e inoltre predisporre l'inserimento delle aree di classe IIIB nel Piano Comunale di Protezione Civile.</li> </ul>	
---	--

## 2. Regione Piemonte: Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p>Per la VAS si rimanda al Parere dell'Organo Tecnico Interdirezionale di Valutazione Ambientale Strategica, fatti salvi alcuni rilievi e tematiche anticipati in sintesi.</p>	
<p><b>Centro Ippico</b> La sua realizzazione comporta la frammentazione di aree agricole a buona produttività nel settore compreso tra Orbassano e il Parco di Stupinigi, in vicinanza a cascine attive di carattere storico artistico soggette a tutela e comprese nei Tenimenti dell'Ordine Mauriziano. Si chiede di effettuare studi approfonditi di tipo ambientale e paesaggistico con puntuale confronto con l'Ente Parco.</p>	<p>Il Rappresentante dell'Ente Parco di Stupinigi in sede di Conferenza ha puntualizzato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Annunciata l'estensione del Parco fino al profilo della A55 comprendente la Cascina Gorgia ma non le aree adiacenti alla Cascina Griffa, ubicate a monte della SP 143 che rimangono da esso escluse<sup>2</sup>;</li> <li>- Le attività equestri del SIT sono compatibili con il Parco e gradite dall'Ente di gestione. Si rileva che le strutture di allevamento e di sosta dei Van sono previste all'esterno del suo perimetro;</li> <li>- Data la vicinanza della struttura equestre al Parco si ritiene necessario che venga effettuata la Valutazione di incidenza (come meglio precisato dal settore regionale competente).</li> </ul> <p>L'A.C. fa rilevare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le aree interessate dall'insediamento non sono in proprietà dell'Ordine Mauriziano ma della Società proponente<sup>3</sup>;</li> <li>- è stata effettuata la Valutazione di incidenza (VI) della struttura sul Parco e migliorato l'inserimento ambientale e paesaggistico estendendo l'ambito di pertinenza della struttura alla cascina Griffa ed a parte del corridoio adiacente alla A55 con potenziamento locale della rete ecologica (v. Tav. EP 4 in Cap. 6).</li> </ul> <p>In relazione a quanto affermato dal rappresentante dell'Ente, ai contenuti dello studio di Valutazione di</p>

<sup>2</sup> La ridelimitazione del perimetro dell'area parco di Stupinigi è stata definita dalla l.r. n. 16 del 3.8.2011.

<sup>3</sup> Come già evidenziato mediante osservazione del Comune di Orbassano al Piano Territoriale paesaggistico e ribadito nel Documento programmatico

	incidenza e ai miglioramenti apportati, all'esame delle alternative di localizzazione esposte al Cap. 5 del RA, l'A.C. ritiene che sussistano motivazioni adeguate per confermare rivalutandola la previsione proposta dal Documento Programmatico.
<b>Polo di interscambio FM5</b> Si conviene sulla valenza strategica della previsione. Si invita ad approfondire gli studi tecnici ambientali e paesaggistici tenendo conto del progetto della LTL e delle interferenze con l'ospedale San Luigi.	In accordo a quanto richiesto si è provveduto alla redazione dei seguenti approfondimenti tematici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica per le aree di nuovo insediamento;</li> <li>- Approfondimento idraulico dell'area circostante la nuova zona 14.3.5 di PRG – Parcheggi FM5;</li> <li>- Analisi-progetto di ecologia del paesaggio relativa alle aree di intervento della Variante per la definizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.</li> </ul> Si è provveduto inoltre a trasporre in cartografia i tracciati della nuova LTL e della linea SFM5 interessanti il settore di Orbassano-Rivalta, oltre all'esame del progetto preliminare RFI. Ciò in vista di definire i vincoli al suolo necessari alla realizzazione in prima fase della Stazione FM5 e parcheggio di interscambio tenendo conto dei condizionamenti operativi necessitati dallo stato e dalle caratteristiche fisiche dei luoghi e dalle esigenze ambientali di preesistenti strutture e aree a valenza sociale.
<b>Residenza</b> Precisare i dati relativi al carico urbanistico aggiuntivo tanto per le nuove aree residenziali come per quella a supporto dell'ospedale. Verificare l'adeguatezza degli standard negli ambiti interessati.	Gli interventi residenziali indicati dal Documento programmatico non rientrano nel Progetto preliminare poiché oggetto di separati provvedimenti data la modesta entità. Quelli relativi all'Ospedale sono strettamente connessi alla funzionalità della struttura sanitaria.
<b>Aspetti idrogeologici</b> In merito si rimanda ai pareri degli Enti competenti espressi prima dell'adozione del progetto preliminare.	Come anticipato in Premessa è stata acquisita, ai sensi dell'art. 31ter, 9° comma della l.r. 56/77, la valutazione favorevole in linea tecnica del competente servizio regionale seppure condizionata a specifiche prescrizioni che sono state puntualmente adempiute e riportate negli elaborati geologici allegati al progetto preliminare.
<b>Inquinamento acustico</b> Si raccomanda di non creare accostamenti critici con le modifiche proposte alla zonizzazione acustica vigente.	Il RA e il progetto preliminare sono integrati dalla Verifica di compatibilità delle previsioni della Variante 19 con il piano di classificazione acustica vigente.

### 3. Regione Piemonte: **Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali: Settore Valutazione di piani e programmi**

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<b>Verifica di coerenza esterna</b> Effettuare la Verifica di coerenza degli obiettivi della Variante con gli Strumenti sovraordinati: PTR, Piano d'Area Po, Piano d'area Parco di Stupinigi, PTCP 2, PRTA, PRQA, Piano di azione provinciale per la riduzione dei rischi di inquinamento in atmosfera, Programma provinciale di gestione dei rifiuti.	Il RA riporta in apposito Cap. la verifica di coerenza esterna con gli strumenti sovraordinati indicati.
<b>Previsioni residenziali</b> Effettuare analisi demografiche e socio-economiche per	Poiché l'A.C. ha deciso di stralciare dalla Variante 19 le

la valutazione dell'entità dell'offerta residenziale e delle sue ricadute ambientali. Verificare i fabbisogni di standard indotti.	previsioni residenziali individuate nel Documento programmatico, viene meno anche la necessità della verifica richiesta.
<b>Vincoli ambientali e paesistici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare i vincoli della rete idrografica e le relative azioni di salvaguardia (T. Sangone, rio Garosso, PAI);</li> <li>- Effettuare la Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 All.G) del SIT sul SIC IT1110004 "Stupinigi". Prevedere nelle NdA l'obbligo di Valutazione di Incidenza per i progetti incidenti su specie e habitat tutelati dal SIC.</li> </ul>	<p>Si provvede a individuare in cartografia e in normativa i vincoli di salvaguardia relativi al T. Sangone e al rio Garosso;</p> <p>Il RA è stato integrato con apposito studio di Valutazione di Incidenza redatto in base a quanto stabilito dall'allegato D della l.r. 19/97 in applicazione dell'allegato G del DPR 357/97.</p>
<b>Atmosfera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare nel Regolamento Edilizio prescrizioni per il contenimento dei valori limite e soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera come definiti dal Piano di Azione provinciale. Valutare gli impatti delle emissioni di traffico veicolare generate da residenze e nuove centralità previste dalla Variante;</li> <li>- Integrare SFM con trasporto pubblico su gomma, ciclopedonabilità e sistema dei parcheggi; verificare eventuali criticità e individuare misure correttive.</li> </ul>	<p>Fatta salva la realizzazione di parcheggio interrato nel Centro storico che è coerente con la finalità esposta, gli interventi strutturali inseriti in progetto preliminare riguardano le aree SIT e FM5, essendo state stralciate, come detto, le previsioni residenziali e industriali.</p> <p>Per la prima (SIT) la materia è trattata sia in termini di emissioni che di affluenza di personale e utenti nel § relativo alla Valutazione di incidenza; per la seconda (FMS) l'argomento viene trattato in modo sistematico nell'apposito § concernente finalità, impatti e mitigazioni dell'infrastruttura.</p>
<b>Requisiti energetici degli edifici</b> NdA e Regolamento edilizio devono disciplinare i provvedimenti attuativi della l.r. 13/07 <sup>4</sup> definiti dalla DGR 4.8.2009.	<p>Il vigente Regolamento edilizio è dotato di allegato energetico. È in corso di compilazione il suo aggiornamento che contempla anche materie e requisiti citati nell'osservazione. Esso verrà approvato durante l'iter di formazione della Variante.</p>
<b>Inquinamento acustico</b> Valutare la congruità della Variante rispetto al Piano di classificazione acustica vigente evitando eventuali accostamenti critici.	<p>Il RA e il progetto preliminare sono integrati, come già detto, dalla Verifica di compatibilità delle previsioni della Variante 19 con il piano di classificazione acustica vigente.</p>
<b>Risorse idriche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalare per il Centro Ippico le sostanze inquinanti il sistema idrico e le quantità utilizzate (v. procedure autorizzative art. 157 D.lgs 152/2006);</li> <li>- In riferimento agli incrementi residenziali e altre tipologie di insediamenti tener conto del Piano di Tutela delle Acque (DCR 13.03.2007 n° 117-10731) nonché dei provvedimenti dell'ATO. Prevedere soluzioni di risparmio idrico e riuso di acque meteoriche (v. art. 146 c. 3 D.lgs 152/06).</li> </ul>	<p>Il ciclo dell'acqua concernente approvvigionamento, tipologie di impiego, caratteristiche degli smaltimenti, trattamenti per la permeabilità del suolo ecc sono trattati, per l'area SIT, del § relativo alla Valutazione di incidenza.</p> <p>Non sono invece più previsti, come già evidenziato, incrementi residenziali.</p>
<b>Suolo</b> Valutare alternative di localizzazione per il Centro Ippico a causa dell'impatto dell'area indicata su terreni di II classe, frammentazione del territorio, grado di infrastrutturazione, interferenza con le cascine agricole, impermeabilizzazione dei suoli. Nel caso di conferma dell'area individuare idonee misure di mitigazione e compensazione.	<p>La valutazione delle alternative di localizzazione è trattata nel RA in apposito §.</p> <p>In accoglimento della richiesta dell'Ente la conferma della previsione viene accompagnata da misure di mitigazione (illustrate nel § Valutazione di incidenza) e di compensazione ambientale<sup>5</sup> (v. § Ecologia del paesaggio) che richiedono l'estensione dell'area di insediamento per la creazione di ecotopi di tipo protettivo atti a ripristinare</p>

<sup>4</sup> L.r. 28.05.2007 n° 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia".

<sup>5</sup> Richiesta espressa dal Direttore dell'Ente parco del Po, dr. Ostellino, in sede di 1° conferenza sia per l'area SIT che per l'area FM5



	e potenziare localmente la rete ecologica storica e attuale.
<b>Polo di interscambio e viabilità</b> Tenendo conto delle criticità presenti: pericolosità geomorfologica (classe IIIa) e presenza di sito inquinato; dei vincoli paesaggistici (corsi d'acqua e Piano d'Area del Po) e impatto delle trasformazioni in programma, si chiede di definire: opere di messa in sicurezza dell'ambito; ripristino di aree degradate, creazione di elementi di riambientazione delle infrastrutture, contenimento dell'effetto barriera con passaggi per la fauna, verifica dei requisiti di accessibilità.	In coerenza con l'analisi dell'osservazione sono stati condotti approfondimenti riferiti nei vari Capitoli del RA e di varia natura: idrogeologica e idraulica, acustica, sull'adeguamento delle infrastrutture presenti, sui siti bonificati e/o inquinati, sui fattori di attrattività dei poli che caratterizzano l'areale del nodo ferroviario, sul rischio di incidente ecc. In rapporto ad essi è stato esteso l'ambito di intervento per poter realizzare ecotopi di tipo protettivo diretti a mitigare i principali impatti: acustico, atmosferico, percettivo, attesa la necessità di ambientare il polo di interscambio (con i suoi molteplici benefici urbanistici, sociali e ambientali) entro l'area protetta del T. Sangone.
<b>Rifiuti</b> - Valutare l'incremento di RSU e di RD indotti dalla Variante, individuando idonei punti di conferimento;  - Valutare entità e smaltimento delle demolizioni dei fabbricati esistenti nel parco Sangone il cui volume viene rilocalizzato in via Gandhi.	Il ciclo del rifiuto viene esaminato in dettaglio per l'area SIT attraverso la Valutazione di incidenza. Per l'area FM5 vi provvederà invece il progetto di opera pubblica già approvato in forma preliminare. L'intervento in considerazione non è stato più stato inserito nel progetto preliminare
<b>Aree produttive</b> Poiché l'attività di uno stabilimento ubicato a Beinasco incide in parte in territorio di Orbassano, si rammenta l'obbligo alla redazione del RIR, se non già ottemperato, e/o alla limitazione di previsioni insediative nella fascia di protezione da esso generata.	Lo stabilimento in oggetto non rientra tra quelli previsti dall'art. 6 della legge Seveso dal Dic. 2009 <sup>6</sup> . Dunque il comune di Orbassano non rientra tra quelli che, ai sensi della DGR n. 17-377 del 26.7.2010, devono adeguare i propri strumenti urbanistici alla variante Seveso al PTC.
<b>Considerazioni generali</b> - In relazione ai vincoli paesaggistici e all'ubicazione degli interventi a1 (Centro Ippico) e b1 (FM5) nei Tenimenti Mauriziani si richiama l'applicazione degli artt. 13, 14, 16, 18, 26 e 33 delle NdA del PPR;  - Verificare la coerenza degli interventi c1 (in tessuto urbano) e a2 (area industriale) con gli orientamenti strategici del PPR e del PTR.	Il Progetto preliminare non contempla più gli interventi c1 (residenziali) e a2 (industriale).
<b>Considerazioni puntuali</b> - <i>Centro Ippico (ambito a1)</i> Effettuare la Valutazione di Incidenza (DPR 357/97 e Regolamento 16/R-2001) del Centro Ippico sull'area protetta del Parco di Stupinigi (SIC IT 1110004). - <i>Nuova area produttiva (ambito a2)</i> Si prende atto che in sede di 1° Conferenza l'A.C. non intende confermare la previsione in sede di progetto preliminare. - <i>FM5 (ambito b1)</i> Viene richiesto uno studio di inserimento paesaggistico dei progetti componenti FM5, tenendo conto:	In adempimento della richiesta è stato effettuato lo studio di Valutazione di incidenza <sup>7</sup>  Il RA contiene gli studi richiesti riguardanti la protezione del territorio dal rischio idrogeologico e idraulico riportati

<sup>6</sup> Il Comune di Orbassano con nota dirigenziale del 9.6.2011 diretta alla Provincia di Torino – Servizio di tutela ambientale – ha avvisato l'Ente che la ditta Ceresa, interessata secondo l'ufficio della Provincia da attività Seveso ex art. 6 del D.lgs 334/99 e s.m.i., non ne era più soggetta avendo ridotto gli stoccaggi petroliferi sotto soglia (art. 5 D.lgs. med). Tale situazione comunicata e certificata dalla Ditta Ceresa con lettera A.R. al Comune del 14.12.2009 è stata registrata dal R.I.R. di Orbassano approvato contestualmente alla Variante strutturale n. 12 del PRGC vigente.

<sup>7</sup> Redatto dalla ditta SEA Coop, società di consulenza e progettazione in campo agroforestale e ambientale.

<p>a) delle criticità presenti (rischio idrogeologico, rischio industriale);</p> <p>b) degli obiettivi prioritari del PPR per i Tenimenti Mauriziani (integrità territoriale, consumo del suolo, impianto scenico paesaggistico – percettivo).</p>	<p>in sintesi in Tav. ID 1 allegata al Cap. 5 e l'ambientazione paesaggistica dell'area di interscambio e della Stazione (v. Tav. EP 6 in Cap. 6).</p>
<p><b>Sintesi</b>  Redazione del Rapporto Ambientale in base ai contenuti dell'Allegato VI del D.lgs 4/08 con attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento normativo;</li> <li>- stato di fatto ambiente; vincoli e criticità ambientali paesaggistiche emergenti;</li> <li>- congruenza della Variante con il disegno e la disciplina del PRG vigente;</li> <li>- verifica di coerenza con le politiche dell'A.C. in materia di sostenibilità ambientale;</li> <li>- verifica di coerenza esterna con PTR, PTA, Piano d'Area Po, Piano d'area Parco di Stupinigi, Piano Risanamento Aria, PTC-2, PPR, Piano Gestione Rifiuti;</li> <li>- analisi delle alternative in rapporto alla sostenibilità ambientale (soluzioni compositive e tipologiche, risparmio energetico);</li> <li>- contenuti della Variante in rapporti agli effetti sulle componenti ambientali interessate;</li> <li>- misure di mitigazione e/o compensazione per la limitazione degli impatti;</li> <li>- Programma di Monitoraggio.</li> </ul> <p>In particolare ritiene che le tematiche indicate vadano approfondite nella successiva fase di scoping.</p>	<p>Il RA viene compilato secondo i contenuti indicati dall'allegato VI del D.lgs 4/ 08. con attenzione ai temi indicati</p>

#### 4. Provincia di Torino: Servizio Urbanistica

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p><b>Congruità della Variante 19 con il PTC<sup>2</sup></b>  Il Documento Programmatico risulta complessivamente compatibile con le previsioni del PTC<sup>2</sup> atteso che esso recepisce il tracciato della N LTL come indicato dal progetto preliminare dell'opera sul quale si applicano le misure salvaguardia.</p>	<p>Si prende atto del riconoscimento necessitato dalla procedura formativa e approvativa della Variante.</p>
<p><b>Considerazioni puntuali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Carattere della Variante</i>  La Variante Strutturale deve essere congruente con la definizione dell'art. 1 c.3 l.r. 1/2007.</li> <li>- <i>Centro Ippico</i>  a) L'accesso al Centro Ippico dalla SP143, se confermato, deve essere adeguatamente attrezzato (art. 11.6 PTC2). La rotatoria va dimensionata in base al DM.IT/2006<sup>8</sup>. Sentire in merito l'ufficio competente della Provincia;</li> <li>b) L'area va inserita nella rete di piste ciclabili dirette al centro abitato e ai parchi di Stupinigi e del</li> </ul>	<p>L'espressione di congruità nelle dichiarazioni degli Enti appare differita alla verifica del Progetto preliminare.</p> <p>Si prevede di attrezzare l'accesso al Centro Ippico mediante rotatoria. Oltre alla definizione dei suoi requisiti tecnici e dimensionali si ritiene opportuno verificarne la fungibilità anche per la derivazione in sicurezza della strada antica di None che conduce alla cascina Gorgia e per il miglioramento del livello di esercizio della SP 143 a seguito del previsto congiungimento alla circonvallazione di Borgaretto e della complanare di Nichelino.</p> <p>Si provvede ad individuare tracciati e vincoli per l'integrazione dell'area dell'Ippica al Centro abitato ed ai</p>

<sup>8</sup> DM. IT/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali".

<p>Sangone (v. art. 42 “Piste ciclabili” del PTC<sup>2</sup>);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>FM5</i> Il PTC<sup>2</sup> recepisce (v. Tav. 4.4.1) il tracciato in progetto della N LTL al quale si applicano le misure di salvaguardia fino alla sua avvenuta approvazione.</li> <li>- <i>Impianti sportivi in Parco Sangone</i> Prevedere il suo collegamento al centro abitato con percorsi pedonali, ciclabili e per il trasporto pubblico; potenziare i parcheggi.</li> <li>- <i>Limitazioni al consumo di suolo libero</i> Vengono integralmente riportati gli artt. delle NdA del PTC<sup>2</sup> che riguardano gli obiettivi per il contenimento del consumo del suolo<sup>9</sup> (art. 15) e la definizione di aree dense, di transizione e libere<sup>10</sup> (art. 16).</li> </ul>	<p>parchi citati dall’osservazione.</p> <p>Si provvede a individuare l’ambito competente al comune di Orbassano relativo all’innesto della nuova linea LTL ed al prolungamento del SFM5 nel rilevato ferroviario del SITO.</p> <p>L’intervento in osservazione annunciato nel Documento programmatico non è più rubricato nel Progetto preliminare.</p> <p>Per la localizzazione del servizio di tipo collettivo dell’Ippica oltre l’arroccamento urbano costituito dalla A55, si richiamano le motivazioni addotte nel § “Alternative di localizzazione”.</p>
<p><b>Verifica di assoggettabilità alla VAS</b> La Variante 19 deve essere assoggettata alla fase di Valutazione Ambientale (D.lgs 152/06 e s.m.i.). Le informazioni da fornire in fase di valutazione devono seguire quanto indicato nell’allegato VI del D.lgs 152/06 e nell’allegato F) alla l.r. 40/98 e s.m.i.</p>	<p>In esito a quanto affermato dall’Ente viene redatto il Rapporto ambientale la cui articolazione tiene conto dei contenuti indicati nel citato Allegato VI del D.lgs 152/06 e dell’allegato F della l.r. 40/98.</p>
<p><b>Segnalazione di criticità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Centro Ippico</i> a) In relazione alla contiguità dell’area con il Parco Naturale Regionale di Stupinigi contenente SIC IT1110004 attivare la Valutazione di Incidenza di cui al D.PG.R. 16/R – 2001; b) Motivare la scelta di localizzazione dell’area in considerazione di caratteristiche limitanti: classe II di fertilità, vicinanza alla cascina Griffa, impatti portati all’area sensibile del Parco di Stupinigi, frammentazione dell’ambito agricolo.</li> <li>- <i>Nuova area produttiva</i> Vengono segnalati i seguenti profili critici: a) Documentare con apposito studio sovracomunale la necessità di espansione produttiva non riconducibile all’impiego di stock edilizio sottoutilizzato; b) Compromissione di area agricola pregiata (II classe); c) Presenza a sud di un canale irriguo secondario. Alla luce di questi elementi approfondire la scelta di localizzazione esplicitando le alternative e nel caso di conferma fare ricorso agli standard delle aree APEA.</li> <li>- <i>Parcheggio di interscambio della stazione FM5</i> Vengono segnalati i seguenti profili critici:</li> </ul>	<p>Il RA contiene la valutazione di incidenza richiesta</p> <p>La motivazione attesa è contenuta nel Cap. relativo alle “Alternative di localizzazione”.</p> <p>Lo stralcio della nuova area produttiva di completamento dalle previsioni della Variante 19 è stato annunciato dall’A.C. nella 1° Conferenza di Pianificazione.</p> <p>Rammentato che la creazione del polo di interscambio</p>

<sup>9</sup> Si richiamano in quanto attinenti agli interventi previsti dalla Variante 19 i seguenti passi:

*I PRG e/o loro Varianti (...):*

*b) prevedono interventi di rafforzamento della struttura urbana con la necessaria dotazione di servizi;*

*d) escludono nuovi ambiti urbanistici di espansione dispersi sul territorio libero – non urbanizzato o allineati lungo gli assi stradali;*

*f) disciplinano gli interventi edilizi allo scopo di procurare un’adeguata qualità architettonica, prestazionale e funzionale degli edifici e del tessuto urbano, e di conseguire strutture volte ai principi di efficienza energetica.*

<sup>10</sup> (testo omesso):

*6. La modifica delle aree siano esse dense, di transizione o libere deve risultare coerente e conforme alla legislazione vigente e alle disposizioni derivanti dai piani sovracomunali.*

<p>a) Compromissione di area agricola pregiata (II classe);</p> <p>b) Interferenza con il sistema delle aree protette della fascia fluviale del T. Sangone;</p> <p>c) Pericolosità idrogeologica (IIIa) del territorio;</p> <p>d) Interferenza con le aree di osservazioni circostanti al SITO definite dal RIR vigente;</p> <p>e) Interferenza con la fascia di mt 150 del rio "Garosso" di Rivoli (art. 142 D.lgs 42/2004).</p> <p>Alla luce di questi elementi verificare la congruenza della previsione con il progetto dell'intero sistema ferroviario metropolitano linea FM5 Orbassano-Stura.</p>	<p>discende dall'accordo tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Agenzia per la mobilità, RFI e l'A.C. di Orbassano e che il sito scelto dipende dalla ubicazione della Stazione FM5 in posizione baricentrica rispetto ai potenziali bacini di utenza, l'A.C. ha affrontato, nel RA e nella redazione del progetto preliminare, i seguenti studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del Crono programma di opere volte alla messa in sicurezza dell'area sotto il profilo idrogeologico e idraulico;</li> <li>- Miglioramento del livello di servizio della SP 174 e messa in sicurezza del sottopasso ferroviario e degli incroci con la viabilità locale mediante rotatorie;</li> <li>- Verifica di compatibilità di stazione e parcheggio di interscambio con il rischio di incidente rilevante definito dal RIR vigente per l'area del SITO.</li> <li>- Analisi/progetto di Ecologia del paesaggio per la definizione degli interventi di ambientazione e protezione del rio Garosso;</li> <li>- Rappresentazione in cartografia del progetto RFI per stazione e parcheggio e della nuova linea LTL.</li> </ul> <p>Entro codesto quadro operativo la Variante contiene le trasformazioni delle aree agricole nei limiti di necessità dell'opera sovraordinata e delle aree di compensazione ambientale richieste. Con lo stesso criterio queste ultime vengono individuate nelle porzioni di territorio con maggiori limitazioni culturali (a fianco tra parcheggio e Garosso, nell'area della discarica bonificata, nelle porzioni non più utilizzate del peduncolo ferroviario.</p>
--	--

## 5. ARPA – Dipartimento di Torino, Attività Istituzionali di Produzione

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
<p>La Variante va assoggettata alla fase di Valutazione per le ricadute ambientali sul suolo, sul paesaggio, sulla qualità di aria e acqua, sulla biodiversità determinate dalle sue principali previsioni. Il Rapporto Ambientale dovrà avere i contenuti dell'allegato VI del D.lgs 152/06 e dell'allegato F) della l.r. 40/98. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare obiettivi/azioni/traguardi di sostenibilità ambientale da sottoporre a monitoraggio;</li> <li>- definire gli elementi ambientali critici e sensibili;</li> <li>- verificare l'incidenza sul SIC IT1110004 Stupinigi;</li> </ul>	<p>In esito a quanto affermato dall'Ente viene redatto il Rapporto ambientale la cui articolazione tiene conto dei contenuti indicati nel citato Allegato VI del D.lgs 152/06 e dell'allegato F della l.r. 40/98.</p> <p>Per il SIT sono individuati dallo studio di valutazione di incidenza e dal progetto di inserimento ambientale rappresentato alla Tav. xx del RA;</p> <p>la creazione del polo di interscambio è in sé opera strategica per la sostenibilità dell'assetto metropolitano sud ovest di Torino interessato sia per il trasferimento di significativi contingenti della mobilità dalla gomma al ferro sia per il possibile riordino del trasporto pubblico intercomunale, con ricadute sulle principali matrici ambientali: aria, rumore, accessibilità ai servizi, qualità della vita.</p> <p>gli elementi ambientali critici e sensibili vengono individuati dalle analisi di compatibilità idrogeologica, acustica, al RIR, dalla valutazione di incidenza, dallo studio dei valori di metastabilità dei paesaggi interessati ante e post intervento.</p> <p>Come già detto Il RA è stato integrato da apposito studio di Valutazione di Incidenza redatto in base a quanto stabilito dall'allegato D della l.r. 19/97 in applicazione</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- evidenziare l'infrastrutturazione primaria delle aree e verificare le infrastrutture necessarie per garantire la accessibilità alle aree in programma; definire necessità idriche, energetiche, collettamento e depurazione dei reflui;</li> <li>- esplicitare i criteri ambientali di definizione delle localizzazioni previste e descrivere le alternative di localizzazione;</li> <li>- individuare mitigazioni e compensazioni ambientali degli impatti negativi significativi.</li> </ul>	<p>dell'allegato G del DPR 357/97.</p> <p>Il progetto preliminare individua gli interventi di adeguamento delle infrastrutture di accessibilità ai siti interessati. Per il SIT si richiama quanto previsto dai §§ che trattano l'argomento nello studio di valutazione di incidenza; per FM5 l'argomento è tratto dalla VIA.</p> <p>Per il SIT l'argomento è trattato nel competente § sulle alternative di localizzazione, per FM5 la scelta di localizzazione discende dalla pianificazione strategica regionale e provinciale.</p> <p>Si richiamano di studi richiamati nel RA e la valutazione ambientale a supporto del progetto preliminare della LTL.</p>
---	---

## 6. A.S.L. TO3 – di Collegno e Pinerolo

Osservazioni degli Enti:	Deduzioni del Comune:
Viene espresso parere favorevole al Documento Programmatico.	Si prende atto dell'espressione favorevole dell'Ente.

### 2.2 – Osservazioni a Progetto preliminare e Rapporto ambientale – deduzioni del Comune

Come detto, il Comune di Orbassano ha adottato il progetto preliminare della Variante 19 con DCC n. 48 del 28.09.2011 e pubblicato contestualmente al Rapporto ambientale dal 11.10.2011 al 9.11.2011. A seguito della pubblicazione sono pervenute n. 5 osservazioni, di cui 4 di contenuto urbanistico riguardanti:

#### Osservazioni n° 1, 5:

- disciplina dei bassi fabbricati, distanza dai confini, innalzamento di tetti, ricostruzione di murature degradate;
- disciplina dei sottotetti;
- metodo di calcolo della capacità insediativa.

#### Osservazione n° 2:

- correzione di errore materiale per eliminare il contrasto tra scheda di modifica 50C, NdA e tavola P.3.1.2 della Variante 12;

#### Osservazione n° 3:

- disciplina dei trasferimenti di volume;

Inoltre, è pervenuta l'osservazione della Società Ippica Torinese con attinenza a una delle zone insediative definite dalla Variante 19, di cui si riporta sintesi e deduzioni della P.A.:

<i>Sintesi</i>	<i>Deduzioni del Comune</i>
<p><u>Destinazione</u></p> <p>Si rileva che la destinazione "T" (Attività terziarie direzionali e commerciali ex art. 20 delle NdA) non risulta esplicativa della reale funzione per <i>attrezzature sportive di interesse collettivo</i> che caratterizza l'intervento. Si chiede pertanto di specificare in normativa (art. 36) e nelle schede di area (3b-1 e 3b-2) la destinazione "<i>servizi di interesse collettivo o generale pubblici o privati</i>" come descritti al</p>	<p>La norma contenuta all'art.36 "Aree di categoria F1" definisce, nella sua descrizione generale, sia il contesto (in questo caso agricolo) che la destinazione generale (servizi di interesse generali privati) delle aree incluse nella medesima. Inoltre nella norma specifica si fa esplicito riferimento a un'area a destinazione terziaria di servizio di interesse generale, vincolata alla costruzione di un centro ippico,</p>

punto 2.3.2 dell'art. 20 delle N.d.A.	<p>includendo già di fatto la richiesta degli osservanti.</p> <p>Ai fini del calcolo degli oneri di urbanizzazione, si accoglie la richiesta integrando nella scheda d'area competente nella norma il richiamo agli "Insediamenti turistici e di tempo libero" di cui alla l.r. n. 18 del 8.7.1999</p>
<p><u>Oneri di urbanizzazione</u></p> <p>Si chiede di applicare all'intervento l'aliquota degli oneri di urbanizzazione relativa alla classe: "Insediamenti turistici e di tempo libero" di cui alla l.r. 8.7.1999 con esclusione dal conteggio delle superfici a maneggio.</p>	Non si accoglie la richiesta per contrasto con la definizione generale di superficie lorda (s.l.) di cui all'art. 18 della N.d.A.
<p><u>Spazi pubblici</u></p> <p>Si ritiene che l'entità delle dimissioni di spazi per servizi (in misura di 16.000 m<sup>2</sup> pari al 38% dell'area di intervento) sia eccessiva: per le caratteristiche proprie dell'impianto che corrisponde alla definizione di "attrezzature al servizio degli insediamenti terziari"; per la tipologia dell'attrezzatura che necessita esclusivamente di parcheggi; per l'estensione delle aree verdi di mitigazione ambientale vincolate dal RA.</p>	Si accoglie parzialmente il punto ammettendo la possibilità che le aree destinate a servizi siano totalmente assoggettate all'uso pubblico ai sensi dell'art. 21 ultimo comma della L.R. 56/77.
<p><u>Dimensionamento dell'impianto SIT</u></p> <p>Si chiede di escludere dal calcolo della SLP (Superficie Lorda di Pavimento) determinata dall'applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i box aperti e quelli di carattere temporaneo destinati alla scuderizzazione dei cavalli durante le manifestazioni;</li> <li>- i depositi per attrezzature, i magazzini e i porticati.</li> </ul>	Non si accoglie il punto per contrasto con la definizione sul calcolo della superficie lorda (s.l.) in applicazione dell'indice di utilizzazione territoriale (i.ut) come definiti agli artt. 17 e 18 delle N.d.A

### 2.2.1 Correzioni apportate al RA in sede controdeduttiva

In sede di approfondimento e di predisposizione dell'elaborato RA e dei suoi allegati tecnici sono state apportate le seguenti correzioni:

- Marginali correzioni di perimetro del Centro Ippico (SIT) per corrispondenza tra la delimitazione delle zone normative 14.4.11 – 14.4.11.1 riportate nella cartografia delle Variante 19 e l'involuppo delle aree in parola nelle tavole allegate in: Cap. 2 - "Tav. IT V1"; Cap. 4 - "Tav. S4"; Cap. 6 - "Tav. EP 3", "Tav. EP 4"; Cap. 7 - "Tav. IE 1". La correzione consiste nel limitare i conteggi della Btc alle aree catastali escludendo la SP 143, il prolungamento della via Avvocato Giovanni Agnelli oltre la A55 e la strada antica di None;
- Correzione dei valori di Btc in Cap. 6 - "Tab. 5", "Tab. 6" conseguente alle modifiche di perimetro e di composizione degli elementi di paesaggio illustrate al punto precedente;
- Correzione id.c.s. della tabella "Mosaici ambientali di stato di fatto e progetto degli ambiti / aree previsti dalla Variante 19" riportata al Cap. 6 §4.

### 2.2.2 Verifiche compiute in sede controdeduttiva

In rapporto alla verifica sulla possibilità di ubicare il Centro Ippico nel Comune di Nichelino si evidenzia che nel Capitolo 5 §5.1.6.3 del RA vengono documentate le alternative di localizzazione prese in considerazione dalla SIT nel tempo, tenendo conto della sua esigenza strategica di integrazione funzionale con le attività del Parco di Stupinigi.

In particolare, la Società condivise con il Comune di Nichelino (v. “Localizzazione nuova sede S.I.T. rispetto a precedenti ipotesi” - All. 3 in calce al Cap. 5 §5.1.6.3) una ipotesi localizzativa compresa tra via XXV Aprile (SP 174) e viale Torino (SS 23), adiacente a nord all’Area Parco, confinante con lo svincolo della tangenziale e prossima alle cascate della Palazzina di Caccia.

L’area integrata nella Variante n° 2 del PRG di Nichelino è stata successivamente acquistata dalla Regione Piemonte e inserita nel regime vincolistico dell’Area Parco.

---

### **2.3 – Conferenza di Servizi ex l. 241/99**

Per le ragioni evidenziate al precedente §1.1 in data 20.01.2012 si è tenuta la tra gli Enti copianificatori la Conferenza di Servizi<sup>11</sup> ai sensi della L. 241/99, dal cui verbale si estraggono in sintesi le seguenti considerazioni, valutazioni e richiami:

- L'adozione del Documento programmatico della Variante 19 è avvenuta prima dell’approvazione del PTC<sup>2</sup>.
- In sede di 1° Conferenza il Sindaco ha evidenziato come gli oggetti contenuti nella Variante 19 sarebbero stati ridotti nel progetto preliminare ai soli: Parcheggio di interscambio della stazione metropolitana della linea 5 (FM5), Centro ippico (SIT) oltre ad alcune modifiche normative.
- Rispetto ai contenuti del Documento ambientale è stata richiamata la dichiarazione della Provincia sulla Compatibilità delle previsioni della Variante con il PTC<sup>2</sup> adottato in data 20.07.2010 attinenti in particolare ai contenuti per cui era prescritta la salvaguardia: per Orbassano il tracciato della nuova linea ferroviaria “Torino - Lione”.
- La scelta di localizzare la Stazione dell'FM5 *in area libera* appare coerente con il PTC<sup>2</sup> poiché l'interesse pubblico e l'impossibilità di localizzare l'opera in altro sito, rendono la proposta coerente con le Norme del piano sovraordinato<sup>12</sup>.
- Nell’area della Soc. Ippica Torinese (*anch'essa libera*) si svolgono attività assimilabili a quelle agricole, in simbiosi con il Parco di Stupinigi, le quali rappresentano, ai sensi del citato comma del PTC<sup>2</sup>, elementi di coerenza della proposta con le previsioni del piano sovraordinato. Inoltre sarebbe inopportuno localizzare l'impianto a ridosso del centro abitato.
- In conclusione le funzioni previste per l’area SIT appaiono assenti, salvo verificare con il comune di Nichelino una eventuale localizzazione alternativa in quel comune; adottare tipologie e

---

<sup>11</sup> A cui sono intervenuti:

- per la Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia: l’arch. Jacopo Chiara (Responsabile del Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana) e l’arch Alberto Albesano, funzionario del Settore Copianificazione Urbanistica – Area Metropolitana;
- per la Provincia di Torino, Servizio Urbanistica: l’arch. Nadio Turchetto;
- per il Comune di Orbassano: l’arch. Valter MARTINO, Dirigente del IV settore Urbanistica e sviluppo economico, e la funzionaria del IV Settore Urbanistica l’arch. Raffaella BOSSOLINO.

La funzione di Presidente della Commissione è stata svolta dall’arch. Martino mentre la mansione di Segretario l’ha svolta l’arch. Bossolino. E’ stato invitato, in qualità di redattore del progetto di VAS, l’arch. Ennio Matassi.

<sup>12</sup> E, in particolare, con il comma 5 dell’art. 17 delle N.d.A. in cui è citato: ( ... ) nelle aree libere non sono consentiti nuovi insediamenti ( ... ) è peraltro ammessa la realizzazione di opere ed interventi pubblici e di interesse pubblico, purché adeguatamente motivate e in assenza di possibili localizzazioni alternative”.

materiali che possono in futuro permettere una riconversione dell'area all'attività agricola; limitare gli impatti sull'ambiente e considerata l'affluenza del pubblico verificare e disciplinare i sottoservizi.

## 2.4 – Osservazioni di Autorità ed Enti con competenze ambientali presentate nella Conferenza conclusiva (2.5/26.6 – 2012) – Deduzioni e determinazioni del Comune.

Le osservazioni sono state presentate da:

- 1) Regione Piemonte – Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali;
- 2) Regione Piemonte – Settore Valutazione di Piani e Programmi, Organo Tecnico Regionale
- 3) Provincia di Torino – Servizio urbanistica
- 4) Provincia di Torino – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
- 5) ARPA

Tenuto conto del ristretto numero di argomenti oggetto di variante e della forte caratterizzazione degli interventi, le osservazioni degli Enti risultano focalizzati su medesimi argomenti.

Nella scheda che segue si è pertanto privilegiato il rapporto tra argomento – rilievo – risposta rispetto alla impostazione delle fasi precedenti che hanno riguardato l'analisi – risposta alle osservazioni di ciascun Ente.

In questo modo è stato possibile anche verificare e introdurre in normativa una relazione più diretta tra analisi/progetto dei vari capitoli del RA e prescrizioni normative da essa discendenti, come espressamente richiesto dall' OTR.

Sintesi delle osservazioni e risposte vengono riportate nella scheda a seguire con riferimento al documento dal titolo *"Modifiche e integrazioni agli elaborati della Variante Strutturale en. 19 in accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 31ter c. 12 della l.r. 56/77 e s.m.i."* avente il compito di evidenziare la piena adesione del Comune alle indicazioni fornite dagli Enti e dalle autorità ambientali.

	<b>Glossario</b> 1. R.P. = Regione Piemonte – Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali; 2. R.P.U. = R.P. – Settore Copianificazione Urbanistica Area metropolitana; 3. R.P.V. = R.P. – Settore Valutazione di Piani e Programmi; 4. R.P.I. = Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Economia montana e foreste, Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania. 5. P.T. = Provincia di Torino 6. P.T.U. = P.T. – Servizio Urbanistica 7. P.T.V. = P.T. – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate 8. ARPA = Agenzia Regionale per la protezione ambientale	
Ente	Argomento	Richiesta, osservazione, rilievo
R.P.U. P.T.U. R.P.V.	Parcheggio in centro storico	Stralciare la previsione di parcheggio pubblico/privato in Centro storico e il comma dell'art. 38 che lo disciplina.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si provvede in sede di Progetto definitivo a stralciare il parcheggio in osservazione e a correggere le norme come richiesto.	
R.P.U. R.P.U. ARPA P.T.U.	Disciplina dell'area SIT	Assegnare all'area SIT una specifica scheda normativa (3b1 e 3b2) con i seguenti contenuti: 1. Destinazione d'uso agricola; 2. Edificazione di strutture coerenti con l'uso agricolo e in particolare con l'attività di Centro ippico; 3. Vincolare il maneggio e le strutture annesse all'attività ippica. In caso di cessazione dell'attività divieto di attivare diverse destinazioni d'uso:



P.T.U. R.P.V. R.P.U. R.P.V. R.P.U.		4. Viabilità e parcheggi devono essere realizzati con materiali drenanti (prato armato e strade bianche);
P.T.V. ARPA		5. Garantire la massima qualità architettonica degli edifici, stabilendo la reversibilità dell'edificio destinato a maneggio;
P.T.V. ARPA		6. Rendere tra loro coerenti le Tav. P3.3, P2 e l'elaborato "modifiche cartografiche e normative" individuando la sigla corretta dell'area SIT (14.4.10 o 14.4.11).
P.T.V.		7. Compensazione del consumo di suolo agricolo:
P.T.V. ARPA		- Individuare zone degradate suscettibili di trasformazione agricola a integrazione parziale area SIT e adeguamento SP 143.
P.T.V.		8. Approfondire la vulnerabilità di acque superficiali e sotterranee:
P.T.V.		- Specificare le modalità di dispersione dei liquami per sub irrigazione e la gestione dello stallatico con il trattamento nel biodigestore;
P.T.V.		- Predisporre un adeguato sistema di trattamento delle acque reflue nel caso in cui non siano collettibili al sistema fognario;
P.T.V.		9. Quantificare i prelievi idrici e specificarne usi e riusi:
ARPA P.T.V.		- La realizzazione del pozzo di emungimento va sottoposta a VIA per prelievi superiori a 50 lt/sec;
ARPA ARPA P.T.V.		- Limitare i consumi mediante riuso delle acque piovane e di quelle grigie;
ARPA ARPA P.T.V.		- Evitare di incrementare la portata dei corsi d'acqua consorziali, recuperando le acque piovane del maneggio;
ARPA ARPA P.T.V.		- Prevedere vasche di raccolta per pulizia scuderie invece che per l'irrigazione;
ARPA ARPA P.T.V.		10. Sostenibilità ambientale in relazione ad aumento traffico e accoglienza di mezzi e persone con riferimento a adeguamento viabilità, parcheggi, servizi igienici e scuderie temporanee;
ARPA ARPA P.T.V.		11. Valutare la sostenibilità ambientale rispetto all'impatto acustico;
P.T.V.		12. Valutare la sostenibilità ambientale rispetto all'impatto odorigeno:
P.T.V.		- Verificare distanze tra maneggio/spandimento letame e aree insediative;
P.T.V.		13. Valutazione impatto conseguente all'inquinamento luminoso;
R.P.V.		14. Quantificare l'entità degli sbancamenti e le modalità di recupero delle terre e rocce di scavo e delle opere di mitigazione.
		15. Prevedere per le manifestazioni la sorveglianza e regolazione del traffico con la Polizia Municipale per prevenire congestione veicolare e incremento di emissioni in atmosfera.
<b>Determinazione del Comune:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I punti 1), 2), 3) e 7) sono direttamente integrati nella scheda n. 3b-2 con riferimento alle modifiche e integrazioni all'art. 43 ("Aree di categoria AP"). Per il punto 7) vale anche quanto indicato al § 5.1.7 ("Interventi di recupero, mitigazione e compensazione") del RA;</li> <li>- Le disposizioni concernenti il punto 4) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 6.4.1.1 del RA lett. a) punti 2) e 7);</li> <li>- Il punto 5) trova riconoscimento all'art. 43, lett. c) (scheda b3-2) con riferimento a specificati §§ del RA;</li> <li>- La correzione richiesta al punto 6) viene riportata negli elaborati cartografici;</li> <li>- Le disposizioni concernenti il punto 8) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. b2) e d);</li> <li>- Le disposizioni concernenti il punto 9) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. b1);</li> <li>- Per la sostenibilità ambientale di cui al punto 10) vale quanto previsto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la mobilità e gli accessi, al § 6.4.1.1 punto 2) ("Accesso da rotatoria") e § 5.1.3.6 lett. l)</li> <li>- per parcheggi, servizi igienici e scuderie temporanee le indicazioni date al § 5.1.3.2 ("Tipologia e morfologia delle opere).</li> </ul> </li> <li>- Le disposizioni concernenti i punti 11), 13) e 14) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.3.6 del RA lett. g), h), i);</li> <li>- Le disposizioni concernenti il punto 12) vengono inserite nella scheda 3b-2 facendo richiamo al § 5.1.5 del RA punto 9);</li> <li>- I provvedimenti di Polizia Municipale di regolazione del traffico, che non attengono alla disciplina urbanistica della Variante 19, verranno valutati all'atto pratico come previsto al § 5.1.3.6 lett. l) del RA.</li> </ul> <p>Coerentemente con le modifiche normative soprarichiamate e per i medesimi argomenti evidenziati dai rilievi delle autorità ambientali sono stati modificati e integrati i §§ sopra specificati attinenti ai Cap. 5 e 6 del RA.</p>		
R.P.U.	Disciplina della	16. Vincolare l'attuazione del Centro ippico al recupero della Cascina Griffa

P.T.U.	Cascina Griffa	mediante restauro con criteri filologici.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Il rilievo viene contemperato introducendo nella scheda normativa 3b-2 una disposizione concernente la progettazione unitaria di SIT, cascina Griffa e aree di compensazione ambientale.	
R.P.U.	Problematiche idrogeologiche	17. Il quadro del dissesto e lo studio geologico possono essere ritenuti rispettivamente adeguati al PAI e alla Circ. P.G.R. 7/LAP e quindi valutati favorevolmente in linea tecnica ai sensi del c. 9 dell'art. 31 ter della l.r. 56/77 a condizione che di effettuare – in sede di Progetto definitivo – gli approfondimenti proposti dal Settore OO.PP e quelli descritti nella “formulazione del parere finale” del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio geologico. (R.P.I).
P.T.U.		18. La Carta di sintesi deve essere firmata sia dal geologo che dall'urbanista.
	<b>Determinazione del Comune:</b> - In ordine al punto 17, si rimanda alle precisazioni contenute al punto a3 “Problematiche idrogeologiche” del documento: “Modifiche e integrazioni agli elaborati della variante strutturale n. 19 in accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 31 ter, comma 12 della l.r. 56/77 e s.m.i.” - Si provvede a sottoscrivere gli elaborati geologici da parte dei tecnici richiamati in osservazione.	
P.T.U.	Procedure	Pronunciamento di compatibilità della Variante 19 con il PTC2
R.P.V.		Sottoporre il parere R.P.V. all'organo tecnico comunale per la competente valutazione
	<b>Determinazione del Comune:</b> - Si prende atto del pronunciamento di compatibilità della Variante 19 con il PTC <sup>2</sup> deliberato dalla Giunta Provinciale. - Gli elaborati di contenuto ambientale ivi comprese le osservazioni di Autorità ed Enti e la presente controdeduzione oltre alle modifiche normative correlate e a quelle apportate al RA vengono sottoposte al parere dell'Organo tecnico comunale.	
R.P.V.	Relazione tra le NdA e il RA	Evidenziare in tabella la correlazione tra obiettivi, azioni e norme di attuazione ad esse corrispondenti
	<b>Determinazione del Comune:</b> Per contemperare quanto richiesto, la presente controdeduzione è stata impostata in forma di tabella con i riferimenti di contenuto normativo e dispositivo tra il RA e la scheda normativa 3b-2.	
R.P.V.	Mitigazioni e compensazioni	Specificare nelle NdA le modalità operative di gestione degli interventi di mitigazione e compensazione considerando in primis le aree degradate e/o le aree di interesse ambientale presenti sul territorio direttamente interessato dalla Variante.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si richiama quanto esposto nella 1° alinea della controdeduzione riguardante l'Argomento “Disciplina dell'area SIT”.	
R.P.V.	Monitoraggio	Perfezionare il tema del monitoraggio integrando gli indicatori illustrati nel parere dell'Ente; approvare il programma di monitoraggio con specificate: modalità di controllo degli effetti ambientali, verifica del raggiungimento degli obiettivi di Variante, indicazione del soggetto responsabile e delle risorse necessarie alla gestione del monitoraggio.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si specifica al Cap. 10 del RA il Piano di Monitoraggio integrando gli indicatori e le informazioni proposte dall'Ente. Si individua inoltre l'indicatore riguardante la percezione del paesaggio e la richiesta documentazione fotografica.	
R.P.V.	Monitoraggio	Perfezionare il Piano di monitoraggio con il tema della percezione del paesaggio; definire indicatori delle emergenze visuali e di vulnerabilità visiva mediante rilievi fotografici da ripetere per il controllo delle trasformazioni.
	<b>Determinazione del Comune:</b> Si integra al Cap. 10 “Monitoraggio” un § dedicato alla percezione del paesaggio con valutazione degli indicatori e delle documentazione fotografica.	
R.P.V.	Dichiarazione di sintesi	Si rammenta che il processo valutativo deve essere ripercorso e sintetizzato attraverso apposita Dichiarazione di sintesi approvata ai sensi dell'art. 9 della Dir 2001/42/CE e art. 17 del D.lgs 152/06.
	<b>Determinazione del Comune:</b> La Dichiarazione di sintesi è integrata ai documenti ambientali che vengono approvati unitamente al progetto urbanistico della Variante strutturale n. 19.	

P.T.U.	FM5	19. Prescrivere nella scheda d'area che la sala d'attesa della stazione di interscambio bus/ferrovia sia di tipo chiuso a protezione degli utenti da impianti RIR.
R.P.V.		20. Prevedere sistemi di raccolta e di decantazione delle acque meteoriche per i piazzali della stazione ed eventualmente anche per il fascio dei binari.
		21. Approfondire valutazione relative alle fasi di cantiere (emissioni, rumori e rifiuti)
	<b>Determinazione del Comune:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In ordine al punto 19, si rimanda alle precisazioni contenute al punto a3 "Polo di interscambio FM5" del precitato documento di accoglimento di osservazioni e rilievi della Conferenza di pianificazione in risposta ad osservazione della P.T.U.</li> <li>- Rispetto al punto 20) si integra al punto 5) del § 6.4.1.2 del RA la prescrizione relativa alla vasche di raccolta e decantazione delle acque meteoriche.</li> <li>- Si integra quanto richiesto al punto 21) alle disposizioni contenute al 6.4.1.2, punto 6) del RA.</li> </ul>	

## 2.5 – II° Conferenza di pianificazione

In data 2 Maggio in prima sessione e 26 Giugno in sessione conclusiva si è tenuta la 2° Conferenza di pianificazione nella quale i rappresentanti degli Enti copianificatori<sup>13</sup> hanno espresso parere favorevole alla Variante strutturale n. 19 e al relativo procedimento di formazione, salvo l'introduzione nel progetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di specificate richieste degli Enti rappresentati in Conferenza. Esse possono essere così sintetizzate:

- Stralcio della previsione di parcheggio in Centro storico poiché differita a successivo provvedimento di Variante parziale;
- Subordinazione della progettazione del maneggio, in fase attuativa della Variante, a Valutazione di incidenza.
- Introduzione delle modifiche e integrazioni alle Norme di attuazione e al RA riassunte al precedente § 2.4.

<sup>13</sup> nelle persone del Sindaco pro-tempore del Comune di Orbassano **Eugenio Gambetta**, Presidente della Conferenza, dell'arch. **Jacopo Chiara** delegato dal Presidente della Regione Piemonte e dell'arch. **Gianfranco Fiora** delegato dal Presidente della Provincia di Torino.

### §3. Contenuti del Rapporto ambientale del Progetto definitivo

#### 3.1 – Riferimenti normativi

I contributi delle Autorità e degli Enti che hanno presentato osservazioni: sia al Documento Programmatico – e in particolare alle sue ricadute sull’ambiente – che successivamente: prima in sede di Conferenza dei Servizi e poi nella 2° Conferenza di pianificazione a carattere conclusivo, sono stati sviluppati nel RA seguendo le valutazioni e gli indirizzi fissati dalla A.C. nelle deduzioni soprascritte e sentita l’apposita Commissione consiliare.

Il RA in particolare viene articolato secondo il paradigma di contenuti indicati dall’Allegato VI del D.lgs 4/08<sup>14</sup> che riguardano:

1. Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del *piano* e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
2. Aspetti pertinenti allo stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza la attuazione del piano o del programma;
3. Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
4. Qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;
5. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
6. Possibili effetti significativi sull’ambiente compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
7. Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o del programma;
8. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad es. carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
9. Descrizione delle misure previste al merito al monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall’attuazione del piano o del programma proposto;
- 10 Sintesi non tecnica dell’informazione di cui alle lettere precedenti.

---

<sup>14</sup> D.lgs 4/08, Art.13 *Redazione del rapporto ambientale* “Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o del programma stesso”. **L’allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.** Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell’ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

Tenuto conto della peculiarità delle trasformazioni in programma e delle caratteristiche degli areali interessati, il RA e, per relato, il presente documento si articolano nelle seguenti tematiche riferite ai contenuti dell'allegato F della l.r. 40/98:

- coerenza delle previsioni urbanistiche del Piano con le finalità, di obiettivi e le azioni propuginate dalla Comunità europea e dagli strumenti di pianificazione sovraordinata;
- compatibilità delle scelte infrastrutturali di scala sovracomunale con la pianificazione equiordinata;
- svolgimento di analisi e approfondimenti ambientali a scala vasta;
- individuazione di adeguate metodologie valutative di analisi/progetto, con particolare riguardo ai procedimenti di retroazione per lo studio e la configurazione degli elementi paesistici di tipo vegetale necessari alla mitigazione degli impatti, al riequilibrio eco-sistemico e alla compensazione ambientale;
- verifiche di compatibilità degli interventi con i fattori di rischio idrogeologico e idraulico, acustico e di incidente rilevante;
- definizione delle linee di azione dello strumento urbanistico per il contenimento del rischio d'inquinamento dell'aria in base al Piano di azione provinciale e ai provvedimenti che vengono assunti per il contenimento delle emissioni puntuali e areali;
- indirizzi normativi diretti a disciplinare la qualità del prodotto edilizio con indicazioni morfologiche, di inserimento paesaggistico e di materiali da impiegare;
- problematiche e indirizzi legati al risparmio energetico, idrico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili, nonché alla realizzazione di coperture vegetali;
- considerazioni sulle aree e i beni vincolati da leggi di tutela,
- considerazioni sui paesaggi agrari, tutela e potenziamento delle reti ecologiche esistenti;
- indicazione delle misure per il monitoraggio ambientale con integrazione del set di indicatori;
- valutazione degli effetti delle previsioni di Piano sulle principali matrici ambientali ha la finalità di far emergere gli impatti negativi (effetti sicuramente negativi sulla risorsa) gli impatti indifferenti (quando nonostante il riferimento dell'obiettivo con la risorsa, non sono presumibili effetti e conseguenze di alcun tipo) e gli impatti positivi (effetti sicuramente positivi sulla risorsa).

### 3.2 – Gli interventi in programma

Con gli indirizzi per la redazione della Variante 19 esposti nel Documento Programmatico e successivamente messi a punto con il Progetto preliminare<sup>15</sup> e il RA, l'A.C. ha ritenuto opportuno dare soluzione a temi che per loro natura non potevano trovare collocazione all'interno di varianti di procedura speditiva (art. 17, 7° comma l.r. 56/77). Essi sono:

1. Creazione di Centro Ippico in prossimità dell'area Parco di Stupinigi con funzione di *cerniera* di servizi tra la città e il parco;
2. Area dedicata a parcheggio di interscambio con la stazione FM 5, in attuazione del progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) e quale opera compensativa del Termovalorizzatore del Gerbido (TRM);
3. Modifiche regolamentari di carattere puntuale.

E' stata invece stralciata in sede di 2° Conferenza di pianificazione e rinviata a successiva Variante parziale la disciplina di parcheggio pluripiano interrato in Centro storico<sup>16</sup>.

---

<sup>15</sup> Il progetto preliminare *non* ha integrato nel suo disegno interventi già previsti nel Documento Programmatico: nuova area produttiva in prossimità dello svincolo autostradale A55 di v. Massimo d'Antona; Interventi di rigenerazione del tessuto urbano con trasferimento di volumetrie dall'area parco del Sangone.

<sup>16</sup> Non previsto nel Documento programmatico l'intervento è stato inserito nel Progetto preliminare comntrodedotto a seguito di accoglimento di osservazione.

### 3.3 – Localizzazione degli interventi previsti dalla Variante 19

Nella Tav. IT-V1 del RA con titolo: “Inquadramento territoriale delle aree disciplinate dalla Variante 19 e dei vincoli” allegata in calce al presente § 3 sono rappresentati sullo stato di fatto del territorio, oltre alle aree in programma, anche i tracciati dei vincoli di protezione al suolo, concernenti: la dinamica fluviale (PAI), le principali infrastrutture con relative fasce di rispetto: viarie, trasporto dell’energia elettrica, reticolo idrografico secondario, pozzi di captazione idropotabile, ambiti di tutela paesaggistica e naturalistica, siti oggetto di bonifica.

Ciò per fornire una visione sintetica sulle interferenze tra aree di trasformazione in programma e principali condizionamenti territoriali attivi.

Come si può vedere nella Tavola in parola le aree oggetto di variante sono essenzialmente ubicate ai margini di infrastrutture autostradali e ferroviarie. Dunque l’analisi condotta nel RA è principalmente riferita alle ricadute ambientali determinate dalle trasformazioni sugli areali da esse interessati.

### 3.4 – Riqualificazione degli obiettivi del progetto preliminare della Variante 19

Come anticipato nel precedente §, in sede di 1° Conferenza di pianificazione e nella fase di elaborazione del progetto preliminare l’A.C., a seguito del venir meno dell’interesse alla rilocalizzazione in Orbassano da parte della ditta che ne aveva fatto richiesta e della avvenuta risoluzione, mediante separato provvedimento, della procedura perequativa per il trasferimento di volumi interni al parco del T. Sangone: interventi che pertanto sono stati dedotti dal disegno della Variante, ha ritenuto opportuno riqualificare la finalità generale della Variante 19 sintetizzandola nel titolo: **“Miglioramento dell’accessibilità territoriale e delle funzioni polari della città di Orbassano”**.

Inoltre con l’occasione della Variante Strutturale l’A.C. ha ritenuto opportuno introdurre correzioni ad errori materiali rilevati sugli elaborati del PRG vigente nella fase preparatoria di quello Nuovo e riguardanti il calcolo della capacità insediativa residenziale.

Dunque, fatte salve le previsioni minori di contenuto eminentemente normativo, la Variante ha assunto, alla fine, un carattere ancora più mirato alla valorizzazione del ruolo di Orbassano quale *centro attrattivo del sistema multipolare metropolitano* seppure con l’attuazione di obiettivi e azioni circoscritte di seguito elencate.

#### **1. Protezione del territorio<sup>17</sup>, riguardante:**

##### **1.1 Esecuzione di opere di difesa idraulica**

- messa in sicurezza mediante canale scolmatore della zona compresa tra l’Ospedale San Luigi e il SITO e delle aree interessate da Stazione FM5 e parcheggio;

#### **2. Valorizzazione del paesaggio naturalistico**

##### **2.1. Ricomposizione della rete ecologica in ambito SIT**

##### **2.2. Potenziamento dell’apparato protettivo (fasce tampone) in ambito FM5**

##### **2.3 Valorizzazione di percorsi e rotte storiche**

- ambientazione della rotta di Orbassano (SP 143)
- connessione alla rete ciclopedonale esistente e in progetto.

##### **2.4. Insediamento attività e funzioni compatibili con il paesaggio rurale**

##### **2.5. Ripristini ambientali**

- Recupero ambientale di area bonificata in postconduzione (FM5)

---

<sup>17</sup> Il PRGC vigente è stato adeguato al PAI tramite la Variante strutturale n° 12.

### **3. Linee guida per la sostenibilità:**

- 3.1 Attuazione dell'allegato energetico del Regolamento Edilizio
  - Adozione di tecniche costruttive di bioarchitettura, contenimento consumi e emissioni
- 3.2 Raggiungimento del valore obiettivo di BTC (v. § "Ecologia del paesaggio")
- 3.3 Valorizzazione del trasporto pubblico su ferrovia

### **4. Valorizzazione del patrimonio architettonico**

- 4.1 Recupero della Cascina Griffa

### **5. Potenziamento infrastrutture**

- 5.1 Creazione della stazione FM 5 e di parcheggio di interscambio
- 5.2 Disciplina del tracciato di ingresso nel SITO della nuova LTL e di quella del SFM 5
- 5.3 Riordino viabilità intercomunale connessa TAC/FM5 (SP174)
- 5.4 Potenziamento SP 143 (tratto di arroccamento del Parco di Stupinigi)

### **6. Modifiche normative<sup>18</sup>**

---

<sup>18</sup> Attenendo ad aspetti regolamentari e procedurali sull'attività edilizia ovvero alla correzione di errori materiali ravvisati negli elaborati di PRG le modifiche in parola non hanno effetto di natura ambientale.

## **§4 Rapporto della Variante strutturale n° 19 con altri pertinenti piani e programmi.**

L'esame di coerenza della Variante 19 con gli strumenti sovraordinati viene condotto secondo due criteri:

1. L'analisi delle principali previsioni sintetizzate per punti<sup>19</sup>;
2. La verifica di coerenza, con l'ausilio di apposite matrici di correlazione, tra obiettivi e azioni della Variante 19 come soprascritti con i seguenti:  
Obiettivi di sostenibilità definiti dalla direttiva europea  
Obiettivi principali e specifici definiti dal Piano territoriale regionale (PTR)  
Obiettivi principali e specifici definiti dal Piano territoriale provinciale (PTC 2)  
Obiettivi strategici e linee guida del Progetto Corona Verde

### **4.1 – Analisi delle principali previsioni di PTR, PTC 2, Piano d'area del T. Sangone, Corona Verde, Contratto di fiume del Bacino del T. Sangone**

#### *4.1.1 Le previsioni del P.T.R./1997vigente<sup>20</sup>*

Con riferimento alle aree di intervento previste dalla Variante 19 si evidenziano i seguenti riconoscimenti:

- L'area protetta del T. Sangone, compresa nel parco regionale del Po, istituita da specifica legge ed a cui si applicano i disposti del Progetto Territoriale Operativo (PTO) e del Piano d'Area;
- Il Parco regionale di Stupinigi<sup>21</sup> per il quale è stato approvato il Piano d'Area;
- Il SITO riconosciuto di Primo Livello nel sistema degli interporti regionali, oltre a Novara e Tortona (Rivalta Scrivia);
- Il sistema infrastrutturale e ferroviario metropolitano (SFM e SATT);
- L'attestamento della linea metropolitana di Torino

Vengono segnalati per il riverbero sulla pianificazione locale:

- Il nodo del SITO nell'ambito del Corridoio europeo n. 5: collegamento ferroviario ad alta capacità con la Francia e ridefinizione delle strategie del polo logistico di Orbassano quale terzo grande polo regionale.
- Sviluppo dell'intermodalità delle reti per limitare gli squilibri territoriali e modali a favore della strada.
- Integrazione dei grandi interventi urbani nel sistema policentrico sovracomunale a sostegno delle trasformazioni economiche e sociali tese a incrementare i fattori di attrattività del sistema territoriale metropolitano per il migliorare la qualità della vita, lo sviluppo economico, l'attrazione di capitali e imprese, il richiamo di studenti, ricercatori e impieghi qualificati, lo sviluppo di flussi turistici (congressi, relazioni internazionali, manifestazioni).  
Ciò in particolare mediante:
  - la valorizzazione della risorsa universitaria (es. Ospedale San Luigi e indotto sanitario)
  - la valorizzazione del patrimonio naturale, storico-culturale, architettonico, paesaggistico e ambientale (v. progetto Corona Verde)
  - la creazione di strutture collettive polarizzanti per manifestazioni

Per converso viene sottolineata l'esigenza:

---

<sup>19</sup> In tal caso viene commentato anche il Piano d'area del parco del T. Sangone

<sup>20</sup> Il PTR vigente è stato approvato con DCR n. 388-9126 del 19.06.1997

<sup>21</sup> Il suo Piano d'area, scaduto per decorrenza delle misure di salvaguardia, è stato recentemente rinnovato (02.7.2012)



- di contrastare la dispersione insediativa, la frammentazione e il consumo dei suoli agricoli, la ripetizione di infrastrutture costose, la congestione e il rallentamento del traffico lungo gli assi viari, la destrutturazione del paesaggio;
- di affrontare e mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla crescita della mobilità;
- di rendere sostenibili con il paesaggio e l'ambiente, mediante progettazione consapevole, i grandi interventi infrastrutturali e quelli urbani.

#### 4.1.2 *Le previsioni del P.T.R. adottato (v. nel RA Tav. PTR 1)*

Il PTR, adottato con DGR n° 16-10273 del 12.12.2008, comprende Orbassano nell'ambito integrato territoriale AIT<sup>22</sup> n° 9 di Torino sub ambito 9.2, assieme ai Comuni di Beinasco, Grugliasco, Rivalta di Torino e Rivoli. Quest'area costituisce la fascia di sbocco della Val Susa e della Valsangone verso l'area metropolitana torinese.

Il PTR mette in particolare evidenza il ruolo del polo logistico del SITO a cui è agganciato il progetto di transito della linea di alta capacità ferroviaria merci (TAC) Torino – Lione detta altrove Linea Torino Lione (LTL).

Fa parte inoltre del polo metropolitano di innovazione produttiva del torinese: creatività digitale e multimedialità, meccatronica e sistemi avanzati di produzione; energie rinnovabili, risparmio e sostenibilità energetica, information & communication technology.

Di queste previsioni, di rilievo strategico per lo sviluppo futuro della città e della piattaforma logistica che la caratterizza, la prevista realizzazione della Linea 5 del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) può costituire una significativa anticipazione.

Essa infatti polarizza nel territorio l'infrastruttura che può modificare il sistema della mobilità a scala sub-metropolitana dal prevalente spostamento su gomma a quello su ferro ponendo le condizioni di una maggiore integrazione con le attività economiche e i servizi rari del capoluogo, ma anche incentivando lo sviluppo di servizi di eccellenza (ad es. i parchi naturalistici, l'Ospedale San Luigi e lo stesso SIT) nel territorio di Orbassano.

#### 4.1.3 *Piano Paesaggistico Regionale (PPR) adottato<sup>23</sup> (v. nel RA Tavv. P1/2/3/4)*

Il PPR individua Orbassano nell'ambito paesaggistico n. 6 con i seguenti obiettivi e linee di azione:

- Valorizzazione degli agro-ecosistemi tradizionali a “naturalità diffusa” e di presidio;
- Salvaguardia del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di pregio paesaggistico;
- Contenimento della disseminazione insediativa, di attrezzature arteriali, della edificazione lungo direttrici e circonvallazioni;
- Riqualficazione degli spazi pubblici e ridefinizione dei margini urbani sfrangiati.
- Mitigazione degli impatti delle grandi infrastrutture autostradali e ferroviarie con ripristino di connessioni, riduzione della frammentazione e degli effetti barriera.

<sup>22</sup> Gli AIT sono definiti dal PTR come “Ambiti di Integrazione Territoriale”. All'interno degli AIT sono individuate le seguenti gerarchie urbane:

- Centri di livello inferiore che presentano, normalmente, una popolazione compresa tra i 10.000 e i 25.000 residenti;
- Centri di livello medio: aree con una popolazione compresa tra i 25.000 e i 100.000 residenti;
- Centri di livello superiore con una popolazione che supera i 100.000 abitanti e non va oltre i 600.000.
- Livello metropolitano: raggiunto dalla capitale regionale, la cui area di gravitazione per servizi di livello superiore corrisponde al territorio regionale.

L'AIT 9 è ripartito secondo la seguente gerarchia: *Livello metropolitano*: Torino, *Livello medio*: Settimo T.se, Rivoli, Moncalieri; *Livello inferiore*: Venaria Reale, Collegno, Grugliasco, Orbassano e Nichelino.

<sup>23</sup> Redatto ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

- Integrazione paesistico-ambientale delle piattaforme logistiche con progettazione attenta alle caratteristiche localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione ambientale;
- Mitigazione degli impatti e riqualificazione paesistica delle opere infrastrutturali e dei relativi svincoli.

Il Piano paesistico individua in particolare e disciplina la tutela dei Tenimenti dell'Ordine del Mauriziano<sup>24</sup> in base al riconoscimento di distinte caratteristiche:

- Sistemi di appoderamento a elevato valore scenico e identitario (nucleo centrale di carattere storico architettonico e sistema di appoderamento formato da antiche cascine collegate, accessi a duplice filare, sistemi irrigui e interpoderali, tracce di filari, ecc);
- Appezamenti agricoli isolati e/o frammentati da infrastrutture prossime ai tessuti edilizi periurbani;

I primi, fatta salva la possibilità di definire a loro miglior tutela fasce tampone perimetrali, vengono assoggettati all'art. 143, comma 7 del Codice con l'applicazione di direttive e prescrizioni volte alla conservazione del sedimento storico morfologico funzionale e naturalistico costituente documento.

Per i secondi le destinazioni d'uso previste dai piani regolatori vanno adeguate alle seguenti direttive:

- Recupero degli edifici esistenti e definizione di regole compositive per eventuali nuovi insediamenti che non comportino saldatura con altre aree urbanizzate;
- Formazione di corridoi ecologici di ricomposizione dei margini delle zone periurbane
- Promozione della fruibilità anche ricreativa e turistica della campagna per il mantenimento delle attività agricole e dei suoli agrari.

#### *4.1.4 Le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale vigente (PTC<sup>2</sup>) (v. nel RA Tavv. PTC 1/2/3/4)*

Gli elementi salienti del territorio di Orbassano riconosciuti dal PTC<sup>2</sup> in rapporto alle aree della Variante 19, sono:

Sotto il profilo pianificatorio vengono evidenziate le seguenti peculiarità.

- Centro servizi: è individuato dal P.T.C. (art. 9.2.1) come centro urbano di IV livello superiore nonché capoluogo di sub - ambito, in quanto polo che dispone di una diversificata offerta di servizi interurbani da potenziare;
- Fa parte del *Patto Territoriale del Sangone* (insieme ad altri 7 Comuni, ad una Comunità Montana, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la città di Piossasco ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;

La pianificazione provinciale vigente costituisce in particolare il principale riferimento strategico per la redazione dei nuovi Piani Regolatori, ma anche delle Varianti strutturali in itinere.

Inoltre Orbassano:

- È compreso nella piattaforma tecnologica di Orbassano-Rivalta-Beinasco-Grugliasco comprendente l'ospedale S. Luigi e i centri agroalimentare e intermodale;
- È compreso nel sistema culturale e di terziario superiore della zona Ovest di Torino con il nuovo polo universitario del S. Luigi, la sede universitaria di Grugliasco (agraria -veterinaria - scienze naturali) le attività museali della Certosa di Collegno, la Reggia di Venaria;
- È integrato al sistema internazionale di trasporto e logistica delle merci con livello di servizio metropolitano e regionale: interporto di Torino Orbassano (SITO S.p.A.), Centro di smistamento delle FFSS e nuova fermata ferroviaria FM5.
- È stazione di testa della linea metropolitana n. 2.

<sup>24</sup> Il comune di Orbassano ha presentato osservazione al PPR adottato segnalando che il vincolo di Tenimento mauriziano indicato in cartografia su parte dell'area del SIT non corrisponde all'effettivo stato della proprietà e ne ha chiesto lo stralcio.

#### *4.1.4.1. Infrastrutture e mobilità*

Il PTC<sup>2</sup> evidenzia:

- a) la connessione alle reti infrastrutturali europee ed in particolare il corridoio 5;
- b) il riordino del sistema infrastrutturale in ragione delle esigenze di mobilità degli utenti;
- c) la razionalizzazione del trasporto e della distribuzione delle merci;
- d) il contenimento delle pressioni sull'ambiente generate dalla mobilità;

In dettaglio:

- Realizzazione degli eurocorridoi e in specie della Nuova Linea ferroviaria Torino-Lione,
- Potenziamento della rete e del servizio di trasporto pubblico mediante attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) dotato di attestamenti e realizzazione della Linea M2 della Metropolitana di Torino;
- Integrazione dei vari tipi di trasporto pubblico e riqualificazione dei nodi intermodali;
- Potenziamento del trasporto ferroviario e lo sviluppo del sistema della logistica;
- Miglioramento della rete stradale esterna ai fini della sicurezza, dell'efficienza funzionale e del contenimento delle pressioni sull'ambiente;
- Potenziamento dei collegamenti con i comuni esterni all'area metropolitana;
- Realizzazione di parcheggi di attestamento di adeguate dimensioni con interscambio al servizio di trasporto pubblico: in corrispondenza dei principali accessi ai centri urbani, lungo le principali direttrici di penetrazione veicolare, in prossimità delle stazioni ferroviarie, delle autostazioni e di altri nodi di interscambio.
- Incremento dei percorsi pedonali per assicurare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale e ai nodi di interscambio;
- Incremento dei percorsi ciclabili, perseguendo l'estensione e continuità della rete.

#### *4.1.5 Piano d'area del sistema delle aree protette del T. Sangone (v. nel RA Tavv. PA1/2)*

Il Piano d'area interessa il settore settentrionale del territorio comunale lungo il transito del T. Sangone.

Nella presente relazione viene presa in considerazione l'area relativa alla stazione FM5 e parcheggio interscambio nonché la modifica del tracciato ferroviario, attualmente delimitato da un peduncolo rettilineo, per poter accogliere la nuova linea ad alta capacità Torino – Lione come definita dal progetto preliminare RFI recentemente approvato.

In particolare, si rileva che tutte le opere anzidette interessano l'area protetta nel settore compreso tra il peduncolo e il confine comunale di Orbassano.

Il Piano d'Area nel definire la disciplina delle aree protette del T. Sangone individua in sponda sinistra due fasce distintamente caratterizzate: la prima più prossima al SITO è caratterizzata da attività agricolo-produttive collegata alla presenza di importanti cascate storiche (es. cascina Gonzole); la seconda che costituisce la fascia naturalistica del fiume è compresa tra quest'ultimo e la zona agricola anzidetta.

La cartografia del Piano d'Area non registra la “Variante del Dojrone” recentemente realizzata che separa nettamente in due parti distinte il paesaggio agro fluviale di Orbassano – Beinasco da quello compreso in territorio di Rivalta.

#### *4.1.6 Corona Verde*

Il progetto di Corona Verde influisce sulla pianificazione del paesaggio urbano e naturalistico di Orbassano rispetto a due obiettivi principali:

- a) riduzione della frammentazione eco sistemica e territoriale con il contenimento della dispersione urbana e infrastrutturale;
- b) il rafforzamento del grado di naturalità del territorio di Corona Verde e costruzione della rete di “*Infrastrutturazione Ambientale*”.

A detti obiettivi corrispondono azioni che possono essere coerentemente interpretate dalla Var. 19:

- a) *nella fascia spondale destra del T. Sangone*, ove prevista la creazione di FM5:
  - limitazione delle aree impegnate per la realizzazione della stazione e del parcheggio nell’ambito e ai margini del rilevato ferroviario esistente;
  - ricomposizione del paesaggio naturalistico compromesso dalla presenza di area di discarica bonificata e riequilibrato mediante la creazione di fascia arborata tampone di tipo protettivo (verso il rio Garosso, il paesaggio infrastrutturale ferroviario e stradale, lo stesso ospedale San Luigi).
- b) *nel settore agricolo soprastante alla rotta di Orbassano (SP 143)*, ove è prevista la realizzazione del Centro Ippico:
  - caratterizzazione di una struttura funzionalmente interagente con le attività naturalistiche e campestri del Parco di Stupinigi; con il paesaggio agrario e forestale delle rotte esterne al Parco che possono costituire ippovie; con il sistema del polo sportivo di Orbassano collegabile al SIT mediante apposito percorso già dotato di ponte di scavalco della A55.

#### *4.1.7 Contratto di fiume del Bacino del T. Sangone*

Il Piano di Tutela delle Acque attribuisce il territorio del Sangone all’area idrografica AI10 - Sangone e classifica il T. Sangone quale “corpo idrico con necessità di recupero” e dunque il Contratto di fiume del Bacino del T. Sangone ha come finalità la promozione dello sviluppo locale a livello economico, sociale ed ambientale. Il Contratto enuclea possibili azioni per il recupero della qualità ambientale.

Per quanto attiene alle previsioni della Variante 19 si evidenzia come l’area FM5, pur essendo compresa nel Piano d’Area del T. Sangone, sia significativamente distanziata e separata dall’ambito di più diretta pertinenza della dinamica fluviale. Le relazioni che essa istituisce riguardano principalmente il reticolo idrografico secondario (rio Garosso) e la rete ecologica che deve essere realizzata tanto a protezione del corso d’acqua come a compensazione delle trasformazioni urbanistiche legate all’infrastruttura.

Le opere naturalistiche previste si relazionano pertanto a diversi obiettivi sopraenunciati.

#### *4.1.8 Coerenza con la pianificazione locale (v. nel RA Tav. DTP 1)*

La Variante 19 costituisce in rapporto alle due aree SIT e FM5 anticipazione dello schema strutturale, ambientale e paesaggistico del nuovo PRGC il cui procedimento formativo è stato avviato a mezzo di Deliberazione Programmatica e di Documento tecnico ambientale allegato.

La coerenza con detto strumento si ravvisa nei seguenti aspetti:

- Definizione dell’ambito di intervento della stazione e del parcheggio della linea 5 del sistema ferroviario metropolitano (SFM5) e del segmento di linea ad alta capacità ferroviaria Torino Lione (LTL) interessante il territorio di Orbassano in ingresso nella piattaforma del SITO;
- Individuazione dell’ambito di intervento della Società Ippica (SIT) all’interno dell’”Ambito di valorizzazione delle attività agricole e terziarie funzionali al Parco di Stupinigi”.
- Creazione di tratti locali di piste ciclabili appartenenti alla rete comunale, di connessione intercomunale e di interesse provinciale.

## **4.2 – Verifica di coerenza con gli strumenti sovraordinati**

Attraverso l'elaborazione di apposite matrici, a cui si rimanda per la lettura di dettaglio, il RA effettua le seguenti verifiche di coerenza:

1. Verifica di coerenza della Variante 19 con gli obiettivi di sostenibilità europea
2. Verifica di coerenza della Variante 19 con gli obiettivi del PTR
3. Verifica di coerenza della Variante 19 con gli obiettivi del PTC<sup>2</sup> vigente
4. Verifica di interazione e di coerenza degli ambiti "Centro Ippico" e "Stazione e parcheggio FM5" della Variante 19 con le linee guida del Progetto "Corona Verde"

registrando in generale un elevato livello di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità europea e il PTR e un medio livello di coerenza con il PTC<sup>2</sup>.

## **§5. Caratteristiche storico – culturali** (p.to 6 dell'allegato VI del D.lgs 4/08)

Il RA indaga la matrice storica con l'ausilio di ampia documentazione cartografica (v. nel RA Tav. S1/2/3/4) in quanto interessante sotto almeno tre profili: l'evoluzione urbanistica dell'abitato, la realizzazione del complesso monumentale di Stupinigi che ha influenza sul territorio di Orbassano per la presenza di notevoli cascate ad esso coeve o successive (tra cui la Griffa) e infine per l'evoluzione delle attività della Società Ippica Torinese e delle sue sedi storiche che motivano la scelta di localizzazione di Orbassano e in particolare della vicinanza con l'area parco di Stupinigi.

## §6 Studi di valutazione di incidenza del SIT sul SIC Stupinigi

### 6.1 Incidenza del SIT sul SIC Stupinigi

Proprio in rapporto alla contiguità con il Parco il RA contiene apposito studio di incidenza teso a valutare gli effetti ambientali che gli interventi previsti per l'area SIT possono determinare a carico del SIC IT1110004 "Stupinigi". Lo studio è effettuato in ottemperanza all'art. 6 c.2 del DPR 120/2003<sup>25</sup>.

In essa è prevista l'edificazione di due maneggi coperti con annessi servizi e club-house, oltre alla scuderia e alle zone di lavoro.

I maneggi saranno costruiti con materiali leggeri come il legno lamellare per le strutture e lo stesso legno per i rivestimenti esterni (ad es. pannelli coibentati a doppia finitura) con grandi trasparenze in copertura e sui fronti (utilizzando un materiale plastico trasparente innovativo come l'"Eftè").

Lo spazio aperto verrà organizzato per ospitare i campi di lavoro e i paddock oltre ai parcheggi e alle zone destinate a verde.

L'organizzazione dei percorsi e il dimensionamento dei campi esterni sarà concepita anche ai fini dell'organizzazione delle manifestazioni; dovranno essere allestiti due campi gara e due campi prova di dimensione regolamentare con annesse tribunette e giuria oltre agli spazi attrezzati per la scuderizzazione dei cavalli in concorso, che sarà in grado di ospitare fino a 200 cavalli e i relativi van con annessi servizi.

In sintesi dovranno trovare collocazione in linea di massima le seguenti strutture:

1. edificio principale, che comprende:
  - un maneggio coperto principale utilizzato per gare indoor tra Novembre a Marzo;
  - un maneggio coperto scuola e ponies
  - una scuderia da 100-120 cavalli
  - tettoie e ripari attrezzature;
  - una zona a servizi (spogliatoi e servizi soci, soci temporanei e ippoterapia, infermeria)
  - due/tre uffici;
  - club-house e bouvette;
  - aula didattica;
2. edificio a servizi, che comprende:
  - alloggi custode e personale addetto;
  - foresteria e locale fitness;
3. aree all'aperto:
  - 2/3 campi gara e prova esterni e relative tribune per gare outdoor tra Aprile e Ottobre;
  - giostra cavalli;
  - tondini e paddock cavalli nelle misure indicate dalla norme consuntive federali di veterinaria;
  - parcheggi permeabili ad uso pubblico e privato (circa 100 posti);

---

<sup>25</sup> "Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 8.9.1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" che testualmente recita:

"I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani *agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti.*"

- aree verdi.
- 4. strutture temporanee per l'area destinata alle manifestazioni agonistiche:
  - scuderizzazione temporanea (circa n. 200 box) ubicata nel settore nord dell'area di intervento in adiacenza a St. Maslona;
  - locali di servizio (locale lavaggio, servizi igienici prefabbricati installati ad hoc<sup>26</sup>,...);
  - parcheggio van (circa 60 posti) ubicato in adiacenza alla zona di scuderizzazione temporanea.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati dimensionali di progetto.

Saranno in particolare destinati a superficie coperta 11.735 mq, mentre il totale delle aree a servizio previste in progetto è di 16.025 mq, di cui 6.090 destinati a parcheggi (non coperti e con pavimentazione permeabile) e 6.925 destinati ad aree verdi ad uso ludico- ricreativo. Per quanto riguarda la viabilità le aree di sedime necessarie all'allargamento della SP 143 vengono stimate in mq 1.840 per il lotto SIT e 1.380 mq per il Lotto della cascina Griffa.

#### **Dati generali**

Superficie totale dell'ambito	128.155 mq	
Superficie lotto contenente l'Ippica	77.855 mq	
Superficie lotto pertinente alla cascina Griffa	50.300 mq	

#### **Dimensionamento strutture del centro ippico**

Funzioni	sup. coperta (mq)	h max (m)
Aree destinate a campi (maneggi) coperti	4.175	9.50
Scuderie	2.450	4.5
Servizi annessi all'attività sportiva (spogliatoi, club- house, bouvette, palestra, uffici ...)	560	7
Alloggi custode e personale addetto	150	3
Foresteria	150	3
Depositi attrezzature e aree porticate	2.200	3,5
Area scuderizzazione (box prefabbricati) concorsi	1.800	2,5
Area scuderizzazione concorsi servizi annessi	250	3
Totale superficie coperta	11.735	

Le gare vedranno una partecipazione che varierà indicativamente dai 150 cavalli/giorno nei concorsi regionali ai 300-350 cavalli/giorno nei concorsi nazionali e internazionali (indicativamente meno di una decina di manifestazioni all'anno, di durata non superiore ai 3 giorni ognuna).

Questi numeri si potranno tradurre in una presenza che varierà dai 200 ai 400 "addetti ai lavori" più un pubblico stimabile, in occasione dei concorsi più importanti, intorno alle 200/300 persone.

L'affluenza, anche se di tipo saltuario, verrà assistita con due provvedimenti:

- allargamento della SP 143 verso l'interno della proprietà e all'esterno del perimetro dell'area protetta del Parco di Stupinigi;
- realizzazione, con la medesima attenzione, di rotatoria di derivazione dimensionata in funzione dei requisiti di prestazione stabiliti dal competente ufficio della Provincia di Torino.

Per le caratteristiche costruttive salienti è previsto l'impiego e/o la realizzazione di strutture con impiego di materiali naturali come legno e materiali inerti (pietra, ghiaia, sabbia). Per le trasparenze in copertura e sui fronti verrà utilizzato l'Eftè. Verranno applicati in particolare i principi della bioarchitettura e i criteri di risparmio energetico e di uso di fonti alternative autoprodotte.

Inoltre vengono esaminate le principali matrici ambientali e definito il ciclo di impiego delle acque: L'alimentazione idrica per l'abbeveramento dei cavalli e le utenze sanitarie verrà effettuata

<sup>26</sup> Lo smaltimento dei rifiuti organici dei servizi prefabbricati verrà gestito da ditta specializzata. Detta attività va sottoposta all'ASL e alla commissione di vigilanza che approvano planimetria, numero e localizzazione dei servizi igienici dedicati.



mediante realizzazione di pozzo artesiano e tuttavia per limitare l'emungimento è previsto il recupero di quelle cadenti sui tetti e l'impegno delle acque grigie. Per rispettare il principio della invarianza dei recapiti al suolo delle acque piovane è previsto il trattamento permeabile del suolo sia per la viabilità interna (strade bianche) che per lo stazionamento di auto e van (prato armato).

Per i reflui organici è prevista il recupero della frazione solida con il trasporto ad apposita letamaia chiusa e la vendita in ambito locale dei concimi ricavati, mentre la frazione liquida verrà avviata alla fitodepurazione previo trattamento in fossa biologica tipo Imhof

I rifiuti verranno raccolti in via ordinaria dal servizio comunale e quelli straordinari conferiti ad apposita ditta esterna.

Sia in fase di costruzione che a regime verranno controllate le emissioni inquinanti in atmosfera e rumori prodotti, in misura tale da non *determinare effetti negativi rilevanti sul SIC*. In particolare l'affluenza dei van, degli utenti e degli spettatori in caso di competizioni di particolare rilevanza verrà assistita dalla polizia municipale per fluidificare tanto gli arrivi che le partenze.

Mediante apposito studio sulla flora e sulla fauna ed analisi dello stato dei luoghi vengono verificate le compatibilità con le principali matrici ambientali aventi influenza sul SIC.

In particolare:

- Sottrazione di habitat e consumo di suolo; oltre alla destinazione a parco dell'area di pertinenza della cascina Griffa la Variante 19 dispone il recupero all'uso agricolo di parte dell'area degradata della cava presente in sponda dx del T. Sangone che viene ceduta a titolo gratuito al comune mediante convenzione.
- Sottrazione di specie vegetali inserite negli allegati della direttiva habitat; danno alla vegetazione per sollevamento di polveri;
- Sottrazione di specie animali inserite negli allegati della direttiva habitat; disturbo nei confronti della fauna a seguito delle attività di costruzione
- Disturbo dovuto alla frequentazione antropica
- Interferenze con gli spostamenti della fauna e rischi di abbattimenti
- Interferenze con i corridoi ecologici dell'area vasta.

Inoltre:

- Per ovviare all'impatto luminoso è previsto che le gare notturne vengano effettuate indoor
- Per ovviare all'impatto odorigeno la letamaia, oltre ad essere di tipo chiuso nel rispetto delle norme CEE, verrà posizionata in posizione opposta agli ingressi previsti dalla SP143.
- Per compensare la sottrazione di capacità biologica del territorio a causa dell'attività costruttiva la variante 19 estende l'ambito di intervento alla cascina Griffa e alla sua area di pertinenza ov'è previsto, tramite un intervento di recupero unitario collegato alla realizzazione del maneggio, la creazione di molteplici elementi paesistici: viali, filari, schermature vegetali, parcheggi alberati connessi a rete con il previsto parco della Cascina e con i corridoi agrari e naturalistici circostanti.

Sono state infine valutate le alternative di localizzazione, sia territoriali che locali, dimostrata la valenza di quella scelta e per essa definite le misure di mitigazione e compensazione ambientale.

In conclusione si è rilevato che gli interventi previsti per l'area SIT (Società Ippica Torinese) nell'ambito della Variante Strutturale n.19 non manifestano nel complesso un'incidenza negativa a carico di habitat o di specie animali e vegetali del limitrofo SIC IT1110004 "Stupinigi".

Si può anzi affermare che la realizzazione del Centro Ippico, pur comportando una variazione significativa rispetto all'attuale destinazione d'uso dei fondi, si pone come intervento in grado di costituire una "cerniera" tra le aree di nuova urbanizzazione e il territorio del Parco di Stupinigi.

Il nuovo centro in particolare è ubicato in diretta adiacenza alla *Variante di Stupinigi* voluta dalla sua legge istitutiva (l.r. 1/92) per spostare dall'interno verso i settori perimetrali il traffico moto veicolare.

## **6.2 Incidenza dell'intervento FM5 sull'area parco del T. Sangone**

Anche in questo caso lo studio intende valutare gli effetti ambientali che gli interventi previsti per la realizzazione della stazione FM5 e del parcheggio di interscambio possono determinare sulle aree comprese nel Piano d'Area del T. Sangone.

In particolare vengono messi in evidenza le caratteristiche dell'area di riferimento degli interventi che presenta entro la tessitura agraria diverse aree compromesse da attività ed esiti di cava, la Variante del Doirone, la piattaforma del SITO con il suo protendimento lineare verso Sangone.

In questa realtà si evidenzia come l'area scelta per il parcheggio oltre ad essere obbligata dalla infrastruttura ferroviaria è anche quella che comporta il minimo consumo del suolo. Inoltre l'area scelta presenta i requisiti elettivi per svolgere la funzione di attestamento alla Stazione e di interscambio gomma:

- elevata accessibilità dalla rete stradale intercomunale;
- adeguatezza dimensionale per l'equilibrata ricettività di auto e mezzi pubblici in rapporto alla domanda (450/500 veicoli e i pullman delle linee di trasporto pubblico su una superficie di circa 20.000 m<sup>2</sup>);
- possibilità di attrezzare gli accessi mediante rotatorie;
- complementarità a poli ad alta attrazione di utenti e di pubblico (oltre alla stazione FM5, l'Ospedale San Luigi, il presidio della Guardia di Finanza, uffici del SITO) che caratterizzano l'areale sotto il profilo insediativo ed assegnano all'intervento il carattere del completamento urbanistico;
- presenza di elementi paesistici essenziali (corridoio del Garosso, aree bonificate da rinaturalizzare spazi già frammentati e complementari al parcheggio) per l'ambientazione dell'infrastruttura dal punto di vista ecologico limitando all'essenziale il consumo di suolo agricolo.

Attraverso l'analisi della situazione pedologica, agronomica e forestale, della flora e della fauna, del suolo, dei vincoli e della caratterizzazione dell'intervento vengono definiti gli interventi progettuali sia di tipo infrastrutturale che ecologici e di compensazione ambientale con attenzione particolare alla messa in sicurezza dell'areale rispetto alla dinamica del reticolo idraulico superficiale, l'impatto acustico, le alternative di localizzazione, lo stato dell'urbanizzazione, i provvedimenti per la protezione della fauna selvatica.

## §7 – Analisi di Ecologia del Paesaggio

Per determinare l'entità degli interventi compensativi di carattere ambientale e paesaggistico il RA contiene un apposito studio di Ecologia del paesaggio di cui si riportano in sintesi i risultati:

### 7.1 Valori di Btc delle aree di riferimento (v. nel RA Tav. EP2 e Tabb. 3/4)

I valori di Btc calcolati per gli ecotessuti esaminati al 2006 possono essere così sintetizzati:

- a. *Biocompensorio*<sup>27</sup> al 2006: Btcmedia = 1,24; BtcHU= 1,05 e Bt HN = 2,56 con un'incidenza degli apparati naturali rapportati a quelli umani che si riduce (dall'800 al 2006) dal 27,5% al 16,5%.
- b. *Macchia Borgaretto a media tensione ambientale* al 2006: Btcmedia = 1,17; BtcHU= 1,00 e BtcHN = 1,98 con un'incidenza degli apparati naturali rapportati a quelli umani che si riduce nello stesso intervallo di tempo dal 26% al 17,17%.  
Tuttavia, mentre l'ecotessuto del *Biocompensorio* si colloca in un tipo di paesaggio meno degradato (*suburbano*) con grado di metastabilità prossimo al limite inferiore, la *Macchia Borgaretto* ha già raggiunto un gradino inferiore nella gerarchia paesistica rappresentato dal tipo *urbano normale*.
- c. *Macchia SITO ad alta tensione ambientale* al 2006: Btcmedia = 0,95; Btc HU= 0,80 e Btc HN = 1,88 con un'incidenza degli apparati naturali rapportati a quelli umani del 14,37%.

### 7.2 Parametri obiettivo per gli interventi previsti dalla Variante 19 (v. nel RA Tavv. EP 4/6 e Tabb. 6/8)

A conclusione delle verifiche e dei calcoli fin qui condotti si fissano i seguenti parametri obiettivo per i principali interventi di trasformazione

1. La Btc media dell'area di studio denominata "SITO" risulta al 2006 (v. Tab.3) pari a 0,95 Mcal/m<sup>2</sup>/a: soglia questa che può essere superata nell'area di intervento FM5 attuando le operazioni compensative e di riequilibrio ecologico previste dalla simulazione di risultato rappresentata in Tav. EP6. Il parametro obiettivo (1,20 Mcal/m<sup>2</sup>/a) in questo caso concorre assieme a quello proposto per l'area della SIT al mantenimento dell'equilibrio ecosistemico di area vasta (Biocompensorio e area di studio).
2. La Btc media dell'area di studio denominata "Borgaretto" al 2006 risulta essere (v. Tab. 4) pari a 1,17 Mcal/m<sup>2</sup>/a: soglia questa che può essere parimente superata nell'area di intervento SIT dal parametro calcolato dalla simulazione di risultato esposta in Tav. EP4.
3. La combinazione dei valori di Btcmedia di FM5 e SIT<sup>28</sup> risulta equivalente o > al parametro caratteristico del Biocompensorio 2000/06 stimato in Tab. 1/2 in 1,25 Mcal/m<sup>2</sup>/a.  
Dunque gli schemi progettuali di sistemazione ambientale della stazione FM5 e parcheggio di interscambio e del Centro Ippico elaborati dal RA dimostrano la fattibilità del riequilibrio ecologico

<sup>27</sup> I valori di Capacità biologica del Biocompensorio (Btc) misurata dal parametro energetico Mcal/m<sup>2</sup>/anno, elaborati attraverso i calcoli dei mosaici ambientali, evidenziano per il 1880 i seguenti valori: Btc media = 1,88; Btc dell'Habitat umano (HU) = 1,72; Btc dell'Habitat naturale = 2,50. Come si vede, questi valori sono tutti inferiori a 3 Mcal/m<sup>2</sup>/a, a conferma dell'assoluta prevalenza degli Apparati dell'Habitat Umano (antropici) che sono regolati da energia di sussidio rispetto agli Apparati regolati da energia propria (naturali). D'altro canto sono tutti superiori al parametro 1,7 che segnala la presenza di paesaggi agricoli fertili e ben strutturati.

<sup>28</sup> La Btcmedia dei due interventi si trae dal rapporto  $(12,35 \text{ha} \times 1,38 \text{Mcal/m}^2/\text{a}) + (15,60 \text{ha} \times 1,20 \text{Mcal/m}^2/\text{a}) / (12,35 \text{ha} + 15,60 \text{ha}) = 1,28 \text{Mcal/m}^2/\text{a}$ .

zonale sia rispetto delle caratteristiche dei paesaggi di appartenenza come dell'area vasta di riferimento (o Biocomprensorio):

- per FM5 la Btc obiettivo ( $1,20 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ ) è > a quella caratteristica della Macchia SITO ( $0,95 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ ) e marginalmente < a quella del Biocomprensorio ( $1,25 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ );
- per il Centro Ippico la Btc obiettivo ( $1,38 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ ) è > a quella caratteristica della Macchia Borgaretto ( $1,17 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ ) e > a quella del Biocomprensorio ( $1,25 \text{ Mcal/m}^2/\text{a}$ );

I parametri suddetti che sono stati proposti per la progettazione e disciplina del progetto della Variante strutturale n. 19 hanno carattere prescrittivo e dovranno essere verificati in sede di progettazione paesaggistica dei due interventi.

### 7.3 Compensazione ambientale e riequilibrio ecologico

I dati illustrati nelle Tabelle sinottiche vengono sintetizzati nel seguente prospetto dei parametri caratteristici dei Mosaici ambientali esaminati:

#### Mosaici ambientali di riferimento della variante n. 19 – Stato di fatto

	anno	Btc media	Btc HU	Btc HN
Tab 1. Biocomprensorio	1880	1,88	1,72	2,50
Tab 2. Biocomprensorio	2000/06	<b>1,25</b>	<b>1,06</b>	<b>2,55</b>
Tab 3. Macchia SITO	2000/06	<b>0,95</b>	<b>0,80</b>	<b>1,88</b>
Tab 4. Macchia BORGARETTO	2000/06	<b>1,17</b>	<b>1,00</b>	<b>1,98</b>

#### Mosaici ambientali di stato di fatto e di progetto degli ambiti/aree previsti dalla Variante 19

Tab 5. Centro Ippico (stato di fatto)	2010	1,30	1,24	1,78
Tab 6. Centro Ippico (simulazione di progetto)	2020	<b>1,38</b>	<b>1,25</b>	<b>2,24</b>
Tab 7. FM5 (stato di fatto)		0,98	0,93	1,35
Tab 8. FM5 (simulazione di progetto)		<b>1,20</b>	<b>1,04</b>	<b>1,99</b>

### 7.4 Misure compensative previste per le aree di intervento della Variante 19

#### 7.4.1 “Centro ippico SIT”. (V. Tav. EP4 e Tab. 6).

La Variante 19 prevede per l'ambito della Cascina Griffa un intervento articolato in due lotti operativi (con attuazione soggetta ad unico progetto unitario coordinato) e da un appezzamento che viene conservato all'uso agricolo:

##### a) Lotto del Centro ippico

È costituito dall'area di insediamento della nuova sede della Società Ippica Torinese (ampiamente commentata al precedente Cap. 5) ed è formato dalle aree di sedime destinate ad accogliere strutture e impianti sportivi e dall'appezzamento a prato pascolo, funzionale all'allevamento dei cavalli.

La sua realizzazione è condizionata all'integrazione nel progetto edilizio e urbanistico delle seguenti cautele:

- Distanziamento delle costruzioni dal ciglio della SP 143:  $\geq 50$  mt. 50;
- Accesso da rotatoria da formare lungo la SP 143, previo allargamento della provinciale<sup>29</sup> lungo tutto il profilo dell'ambito (lotto cascina Griffa compreso);

<sup>29</sup> Caratteristiche tecniche della rotatoria e dimensioni della SP 143 dovranno essere concordate con il competente Servizio della Provincia di Torino avanti al rilascio del titolo abilitativo.

- Inserimento paesaggistico filtrato lungo il perimetro dal paesaggio agrario circostante e dall'autostrada da quinte arboree a semplice o duplice filare con prevalenza dei pioppi cipressini, ivi compresa la formazione del viale di accesso alla cascina Griffa traversante l'ambito da sud a nord;
- Mitigazione dell'impatto volumetrico mediante andamento a gradoni, impiego di materiali naturali di finitura, alleggerimento dei volumi dei gradoni attraverso la separazione delle solette dai corpi di fabbrica con vetrate lineari, coperture trasparenti e trattamento dei bordi con giardino pensile di tipo leggero;
- Mitigazione dell'impatto visivo delle costruzioni mediante concentrazione delle vedute dall'esterno del complesso architettonico in punti significativi, quali: rotatoria di accesso su SP143, rilevati autostradali percorsi campestri perimetrali;
- Applicazione delle misure di sostenibilità ambientale indicate nel Capitolo 5 – Valutazione di incidenza.
- Trattamento delle aree pavimentate di servizio (percorsi, parcheggi) con materiale drenante a sostegno dell'invarianza della ricarica delle acque sotterranee; reimpiego per irrigazione delle acque piovane raccolte dai tetti
- Applicazione delle misure per la protezione dell'avifauna pure indicate nel med. Capitolo 5.
- Adozione per la piantagione delle alberature ornamentali e a filare del criterio del pre-verdissement in modo da ottenere al momento dell'avvio dell'impianto un inserimento ambientale già definito.

b) Lotto della cascina Griffa

È costituito dalla Cascina storica segnalata dal PRG vigente ma in stato di abbandono e dall'area di pertinenza circostante che la Variante 19 intende qualificare in forma di parco giardino per l'equilibrio ecologico complessivo dell'ambito.

Il recupero degli immobili sia nel caso d'uso a servizio e integrazione del Centro Ippico, sia per gli usi e le procedure previste dal PRGC (residenziali, ricettivi ecc) viene pertanto condizionato alla sua realizzazione come previsto in forma schematica nella Tav. EP 6 allegata.

Sono fatte salve le definizioni progettuali di maggior dettaglio integrate al titolo abilitativo per mezzo di progetto di inserimento ambientale e paesaggistico in applicazione della "Matrice di correlazione tra tipi di intervento sulle aree verdi e zone insediative e tipi di elementi del paesaggio (Ecotopi)" riportata in calce al presente Capitolo.

#### 7.4.2 "Stazione FM5 e parcheggio di interscambio" (V. Tav. EP6 e Tab. 8).

Si tratta di un'area complessa la cui delimitazione incorpora due fasi attuative separate nel tempo:

- La realizzazione della Stazione FM5, del connesso parcheggio di interscambio e delle opere infrastrutturali ad essi coordinate ma esterne all'ambito: potenziamento del sistema degli accessi dalla SP 174 e messa in sicurezza dell'areale mediante opere di riordino del reticolo idrografico secondario;
- Inserimento nel protendimento verso sud dello scalo ferroviario del SITO della Linea ferroviaria ad alta capacità Torino – Lione (LTL).

Data la prevalenza degli elementi tecnici dell'opera infrastrutturale complessa, il progetto della Variante 19 riporta in cartografia e disciplina l'involuppo delle aree interessate dalle trasformazioni delle due fasi integrando ad esse gli spazi ritenuti necessari per l'inserimento ambientale dell'opera ferroviaria, il riequilibrio ecologico delle trasformazioni del suolo, la protezione degli insediamenti circostanti con particolare riguardo per l'Ospedale San Luigi.

La definizione quali-quantitativa delle aree di compensazione ambientale è indicata in forma schematica nella Tav. 6 e misurata nella Tab. 8.

Per la realizzazione della stazione FM5, che sarà di tipo chiuso per garantire la sicurezza agli utenti in presenza di impianti a rischio nelle aree circostanti (SITO), e del parcheggio di interscambio la Variante 19 prevede la realizzazione contestuale delle seguenti opere di mitigazione e compensative:

- *Rinaturazione dell'area bonificata* attualmente in post conduzione situata a est del rio Garosso di Rivoli e individuata in Tav. P3.4 del progetto preliminare con sigla 14.3.5 e 14.3.5.1. Tenuto conto del rimaneggiamento che essa subirà per l'inserimento della LTL e della sua stessa ubicazione in paesaggio agrario disgiunto dall'ambito della stazione si ritiene ammissibile la creazione di un pioppeto temporaneo che potrà essere successivamente sostituito da coltivazione legnosa di pregio (es. rovere).
- Riordino e/o ripristino della vegetazione di ripa presente a fianco del rio Garosso e della bealera della Cascina Gonzole, correnti in parallelo, a seguito delle opere idrauliche previste dallo studio allegato agli elaborati della Variante 19.
- Creazione, tra il rio Garosso e il parcheggio FM5, di neoecosistema con plurime finalità: parco pubblico con contenuti naturalistici, spazio di ambientazione di strutture e infrastrutture, fascia tampone e filtro in connessione ecologica con la fascia boschiva che circonda l'Ospedale del San Luigi, stepping stone. Potrebbe essere utile, per una più completa funzione filtro, il suo prolungamento – in forma di stretto corridoio con piantagione lineare – a fianco della SP 174, fatte salve le norme sul distanziamento della vegetazione dalle arterie stradali.
- Formazione, a fianco della piattaforma della stazione corrente a sud-est del protendimento lineare dello scalo ferroviario, di neoecosistema tampone e filtro di separazione dell'infrastruttura dal paesaggio agrario.
- Per il parcheggio si propongono le attenzioni indicate al successivo punto 6.5.2.8 riguardanti l'impiego di materiali drenanti nelle aree di stazionamento dei veicoli e l'alberatura a sesto regolarizzato delle aree di sosta e di distribuzione.

Fatte salve le finalità di riequilibrio ecologico sintetizzate nel valore obiettivo di Btc assegnato all'ambito FM5 come sopra definite, la delimitazione delle aree di compensazione ambientale e di rinaturazione avverrà in sede di rilascio del titolo abilitativo alla trasformazione sulla base di apposito progetto paesaggistico.

## **7.5 Composizione delle aree verdi e di compensazione ambientale**

Il RA contiene istruzioni specifiche sulle specie da impiegare arboree e arbustive e le densità di piantagione finalizzate al rispetto dei valori obiettivo di Btc, ma anche per fornire linee guida per la composizione dei progetti ambientali e di paesaggio da associare agli interventi distinguendo:

### A. Sistemi a basso sussidio di energia

- VEGETAZIONE RIPARIA
- RIPRISTINO AMBIENTALE
- PARCO GIARDINO NATURALISTICO
- PARCO GIARDINO PRIVATO (C.na Griffa)
- ECOSISTEMI DI COMPENSAZIONE E/O FILTRO AMBIENTALE (Btc  $\geq$  2,80)
- FASCE VEGETALI A FIANCO DI INFRASTRUTTURE LINEARI. (Btc<sup>30</sup> = 2,80)

### B. Sistemi a medio sussidio di energia

- SPAZI VERDI INTERCLUSI DALLA VIABILITÀ (Btc  $\leq$  1,40)

### C. Sistemi con alto sussidio di energia

- PARCHEGGI DRENANTI ARBORATI (Btc<sub>31</sub> = 0,80)

---

<sup>30</sup> Viene calcolata in rapporto allo sviluppo della superficie lineare moltiplicata per l'ampiezza delle chiome definite dal sesto di impianto.

- VERDE SU SOLETTA – GIARDINI PENSILI LEGGERI (Btc=1,4)

È stata infine elaborata “la Matrice di correlazione tra tipi di intervento sulle aree verdi e zone insediative e tipi di elementi del paesaggio (Ecotopi). Definizione di valori disaggregati di capacità biologica territoriale (Btc) misurata in Mcal/m<sup>2</sup>/a per la verifica di compatibilità ambientale dei progetti previsti dalla Variante strutturale n° 19.

---

<sup>31</sup> Per il calcolo della Btc dei filari alberati in area pavimentata si richiama il criterio esposto al punto 3 della nota generale: Btc = 0,00 per le superfici impermeabilizzate con asfalto (anche se di tipo drenante), Btc  $\leq$  0,30 per le superfici drenanti traforate sistemate a prato; Btc  $\leq$  1,80 per le superfici proiettate dalle chiome delle alberature.

## §8 – Sintesi valutativa e misure di mitigazione

In base alla valutazione delle principali matrici ambientali riguardanti:

- Atmosfera
- Siti contaminati
- Risorse idriche
- Inquinamento elettromagnetico
- Rifiuti
- Mobilità

oltre ai condizionamenti derivanti da studi specialistici:

- Compatibilità acustica
- Compatibilità con gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante
- Allegato energetico del R:E;
- Studio idraulico del reticolo soprastante a FM5;
- Pericolosità geomorfologica

il RA fornisce la sintesi valutativa e le misure di mitigazione delle suddette matrici ambientali interessate dalle previsioni della Variante 19.

Esse sono:

### 8.1 ARIA

La Variante 19 ha prevalente carattere operativo perché prevede la realizzazione di due importanti infrastrutture del territorio. Come detto:

- la nuova sede della società ippica torinese (SIT)
- la Stazione del Sistema Ferroviario Metropolitano SFM - linea 5.

La prima prevede l'autonomia energetica da fonte rinnovabile in coerenza con le disposizioni dell'allegato energetico del Regolamento edilizio.

Per il secondo, che arreca benefici alla qualità dell'aria in rapporto alla diminuzione degli spostamenti con mezzo privato per gli utenti che preferiranno utilizzare quello ferroviario pubblico a impatto 0, la Variante prevede di mitigare la concentrazione di inquinanti nell'area del parcheggio mediante la creazione di aree boschive di compensazione e il trattamento delle superfici impermeabili delle corsie di manovra con nebulizzazione di *biofix*, fatto salvo il contributo determinante delle tecnologie applicate ai mezzi di trasporto per il controllo delle emissioni dipendenti dal rispetto della normativa Euro 4 e Euro 5, come riconosciuto nell'apposito Capitolo sulla qualità dell'aria

È inoltre prevista per entrambe le aree la realizzazione e/o la programmazione di piste ciclopeditoni.

### 8.2 ACQUA

Si dispone per le due aree summenzionate l'adozione di misure concernenti la maggiore permeabilità possibile dei suoli in rapporto alla struttura da realizzare e in particolare:

- Formazione di aree verdi pubbliche e private con piantagione in piena terra
- Adozione del principio dell'invarianza nel recapito al suolo dell'acqua piovana mediante raccolta dei reflui dalle coperture ed impiego per le irrigazioni e/o le pulizie .
- Inerbimento (con prato armato, blocchi forati) delle aree di stazionamento dei mezzi all'interno dei parcheggi, eventuale impiego per le corsie di distribuzione dei parcheggi di asfalti drenanti.



- Tenendo conto delle necessità limitate dei due insediamenti per l'allacciamento alla rete idropotabile e lo smaltimento dei reflui civili, non si prevede alterazione della capacità di servizio delle reti esistenti.

Il SIT (V. § sulla Valutazione di incidenza) prevede un ciclo dell'acqua autonomo per la gestione dell'allevamento dei cavalli e la dispersione dei reflui mediante impianto ibrido di depurazione a mezzo di fossa imhof integrata da vasche per la sub irrigazione.

### **8.3 RISCHIO IDROGEOLOGICO**

È stato effettuato un accurato riscontro delle classi di pericolosità geomorfologica definite dalla Carta di Sintesi ed uno specifico approfondimento della criticità idrogeologica dell'area FM5 mediante studio idraulico.

La relazione geologica esprime parere di compatibilità del progetto FM5 solo a seguito della rimozione del rischio in atto con la realizzazione e il collaudo di un canale scolmatore (debitamente dimensionato in base a progetto di fattibilità) capace di trasferire in Sangone le portate di eventi eccezionali non smaltite dalla rete idrografica superficiale che interessa l'areale.

### **8.4 SUOLO E SITI CONTAMINATI**

L'ambito della stazione e del parcheggio di interscambio, integrato con la previsione della linea N.LTL, è interessato da una circoscritta zona di discarica che è stata bonificata a cura del comune ed è attualmente in postcondizione al consorzio COVAR per il monitoraggio e in vista della sua rinaturazione. La Variante 19 prevede per quest'area una duplice disciplina:

- la sua copertura boschiva mediante coltura legnosa a rapido accrescimento (pioppeto) per la compensazione ambientale e il riequilibrio ecologico del parcheggio di interscambio della stazione FM5;
- l'incisione delle opere d'arte della nuova linea Torino-Lione NLTL. Tale intervento è differito nel tempo e assoggettato alla VIA, al pari dell'opera ferroviaria. Alla VIA è demandato il compito di individuare gli accorgimenti tecnici necessari per l'incisione del sito contaminato (ancorché bonificato) e di reperire lungo le sponde dell'area protetta del T. Sangone – con priorità per le zone degradate) le aree di riequilibrio ecologico sostitutive.

L'area SIT non è interferita da siti contaminati.

### **8.5 ECOLOGIA DEL PAESAGGIO**

Il Rapporto ambientale contiene apposito studio di Ecologia del Paesaggio che permette di fissare parametri obiettivo (in termini di dimensione delle aree da riservare per la compensazione ambientale e il riequilibrio ecologico, di densità della copertura arborea e arbustiva oltretutto di qualità della vegetazione da impiegare per il conseguimento di prestabiliti valori di Btc) per entrambe le aree.

In particolare tanto per il SIT come per FM5 il RA dispone l'allargamento delle aree di competenza degli interventi previsti dal Documento programmatico al fine di incorporare gli spazi necessari alla riambientazione dei luoghi modificati dall'intervento urbanistico e infrastrutturale.

I valori obiettivo di Btc stabiliti dal RA sono stati rapportati al parametro caratteristico dell'area vasta (o Biocomprensorio) per il mantenimento di equilibrio e di stabilità dell'intero ecotessuto di riferimento.

## **8.6 RIFIUTI**

La città di Orbassano ha sviluppato un sistema di raccolta differenziata che le ha consentito in pochi anni di aumentare dal 30 al 60% circa la quantità di rifiuto non più diretto in discarica.

Le due aree in programma saranno pertanto dotate delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata (isole ecologiche) anche se il SIT effettuerà, nel caso di gare e manifestazioni, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti a mezzo di ditta privata.

## **8.7 ENERGIA**

Si richiama per gli interventi tecnologici previsti in materia dal SIT e FM5 quanto esposto al precedente punto relativo all'ARIA.

Si evidenzia inoltre l'importanza quali-quantitativa delle misure dedicate alla compensazione ambientale attraverso la formazione di neoecosistemi arborei e arbustivi in rapporto alla produzione di O<sub>2</sub> e di assorbimento di CO<sub>2</sub> rilasciata nell'esercizio del parcheggio e/o di manifestazioni.

## **8.8 ACUSTICA**

La progettazione ecosostenibile permette di assicurare vantaggi non solo dal punto di vista energetico ma anche dal punto di vista degli impatti acustici che si creano dall'interno delle isole insediative verso l'ambiente esterno e viceversa.

In tal senso la Variante 19 può operare non solo con provvedimenti passivi (classificazione zonale e interposizione di fasce di mitigazione del rumore) ma anche con l'interesse attivo alla realizzazione di manufatti ecosostenibili rispetto alle diverse matrici.

Per l'area SIT il RA dispone inoltre che in sede attuativa l'intervento venga assoggettato a studio di impatto acustico

## **8.9 MOBILITA'**

La Variante 19 si caratterizza per la sua eco sostenibilità diretta e indiretta:

- Prevede il trasferimento di un consistente numero di utenti (ipotizzati in 8000 persone pendolari/ giorno) dal mezzo privato a quello pubblico ad emissione 0;
- Prevede inoltre di realizzare localmente tratti di piste ciclabili collegate o collegabili ai due grandi parchi del territorio (Stupinigi e Sangone) in estensione della rete esistente e in progetto.

## **8.10 ELETTROMAGNETISMO**

Sarà garantito un attento inserimento delle reti all'interno e in prossimità delle aree di intervento, nonché le dovute protezioni dalle strutture per evitare la creazione di campi elettromagnetici nocivi per la salute umana.

A tal fine l'A.C. chiederà ai gestori TERNA e EFI di effettuare il calcolo delle distanze provvisorie dagli elettrodotti di loro competenza come previsto dalla legge. I dati verranno riportati in normativa.

## **8.11 PATRIMONIO STORICO – CULTURALE**

Gli ambiti di trasformazione previsti dalla Variante 19 si relazionano direttamente (FM5) o indirettamente (SIT) con le aree protette del Parco del T. Sangone e del Parco di Stupinigi (che contiene il Sito di interesse comunitario IT 1110004 con relativo Biotopo BC 10004). A tal fine

sono stati elaborati gli studi di valutazione di incidenza in vista di escludere o mitigare interferenze con la rete Natura 2000.

## **8.12 IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE<sup>32</sup>**

Il Rapporto ambientale della Variante n. 19 è integrato è dal documento dal titolo “Verifica di compatibilità del rischio industriale vigente” Allegato 3, il quale prende in esame le condizioni di esposizione delle aree in programma con particolare attenzione per la Stazione ferroviaria FM5 che si trova entro l’area di osservazione del SITO. Anche per essa ne dichiara la compatibilità in considerazione delle sue caratteristiche costruttive protette dal rilevato ferroviario.

---

<sup>32</sup> Il Comune di Orbassano è dotato di “*Valutazione del rischio industriale nell’ambito della pianificazione territoriale*” deliberato dal Comune con DCC n. 29 del 28.05.2010.

Esso è stato integrato in sede di formazione/approvazione della Variante strutturale n. 12 dal documento dal titolo “*VAI Procedura di valutazione strategica – Allegato 1 – Valutazione del rischio industriale nell’ambito della pianificazione territoriale, contenente modifiche ed integrazioni in esecuzione dell’ Art. 31 ter comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i.*”

## **§9. Monitoraggio**

Infine è stato individuato, anche mediante il contributo tecnico dell'OTR regionale, il set di indicatori per il monitoraggio dell'attuazione delle previsioni della Variante riguardante:

- Consumo di suolo da superficie urbanizzata
- Consumo di suolo da superficie infrastrutturata
- Consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva
- Dispersione dell'urbanizzato
- Frammentazione da infrastrutturazione
- BTC (Capacità Biologica Territoriale)
- Interventi in aree di compensazione ambientale
- Aree per servizi a verde in ambiente urbano
- Qualità ambientale
- Realizzazione delle piste ciclabili
- Superfici drenanti
- Superficie impermeabilizzata
- Risorgenza della falda
- Efficienza energetica degli edifici
- Popolazione salute
- Qualità aria
- Sostenibilità ambientale della mobilità
- Sostenibilità ambientale della mobilità su ferro
- Numero attraversamenti della fauna minore
- Produzione Rifiuti
- Scarichi per servizi territoriali
- Qualità percettiva del paesaggio costruito.